

Intervista

Pronti per il futuro

D. Bürgy e M. Klauser si esprimono sulla missione e la visione di EXPERTsuisse.
Pagina 6

Questioni politiche fondamentali

Cambiamenti richiesti nella legge sul lavoro

In collaborazione con altre associazioni, EXPERTsuisse ha avviato l'alleanza riflessione svizzera. *Pagina 20*

Impulsi

Digitalizzazione – problema o opportunità?

Uno sguardo rivolto al futuro con lo scrittore di best seller e professore Richard Susskind.
Pagina 30

2016

Fatti, cifre e impulsi



**EXPERT
SUISSE**

Revisione contabile
Fiscalità
Consulenza fiduciaria



«Responsabilmente affidabile. Produrre competenze specialistiche a vantaggio dei nostri membri, dell'economia e della politica – ora e in futuro.»

Dominik Bürgy
Presidente di EXPERTsuisse

Un nuovo nome sinonimo d'impegno

Nel 2015 la Camera fiduciaria ha festeggiato il novantesimo anniversario dalla sua fondazione assumendo la nuova denominazione EXPERTsuisse – Associazione svizzera degli esperti in revisione contabile, fiscalità e consulenza fiduciaria. La missione di EXPERTsuisse è quella di formare, promuovere e rappresentare la categoria professionale degli esperti federali diplomati. EXPERTsuisse si pone inoltre l'obiettivo di assicurare il ricambio generazionale e promuovere la presenza femminile in questo ambito professionale. Grazie al sistema di formazione modulare, i futuri esperti vengono accompagnati durante l'intero iter formativo, dall'apprendistato fino al conseguimento del diploma di esperto, incoraggiandoli ad aderire all'associazione. Nel settore della revisione e della consulenza, l'appartenenza a EXPERTsuisse è ormai da tempo diventata una garanzia di professionalità.

A livello delle autorità federali, lo sviluppo del mercato della revisione, il sistema fiscale svizzero e il diritto del lavoro sono temi di grande attualità, sui quali EXPERTsuisse è all'avanguardia. Questo ci consente di fornire pareri specialistici sulle soluzioni più adeguate. Ciò è possibile grazie al dinamismo che caratterizza la nostra organizzazione a livello nazionale, alla quale partecipano attivamente più di 300 esperti, riuniti in diversi organi direttivi e specialistici.

Responsabilmente affidabile – dal 1925.



Marius Klauser
Direttore di EXPERTsuisse

Sommario

- 6 Intervista di D. Bürgy
 e M. Klauser
- 9 EXPERTsuisse – un anno in cifre
- 12 Sull’associazione
- 16 Questioni politiche fondamentali
- 22 Prese di posizione 2012 – 2016
- 25 Pubblicazioni di EXPERTsuisse
- 26 I prossimi convegni annuali
- 28 Nuove leve e impulsi
- 31 Panoramica dell’organizzazione
- 32 Gli organi di EXPERTsuisse

© EXPERTsuisse. Tutti i diritti riservati

Qualora nel presente standard la forma femminile non fosse affiancata a quella maschile, ciò avviene ai fini di una maggiore leggibilità. Laddove sia sensato, la forma femminile è sempre sottintesa.



«I nostri associati devono essere pronti al nuovo»

Il presidente e il direttore di EXPERTsuisse danno uno sguardo indietro e spiegano come vedono il futuro dell'Associazione. Affrontano temi importanti, quali la densità e la frequenza normativa in aumento e la digitalizzazione nel settore. *Intervista: Benno Maggi, Partner & Partner*

In che direzione vanno gli sviluppi nel settore e qual è il ruolo della vostra organizzazione?

Bürgy: Nel nostro settore emergono grandi sfide politiche, sociali e tecniche. Da un lato vi è la crescente complessità delle trasformazioni dell'economia in ambito nazionale e internazionale, con conseguente, costante aumento della densità e della frequenza normativa. Dall'altro, la società si aspetta maggiore trasparenza. Un'istanza, questa, ampiamente e vigorosamente riportata dai media. Inoltre, non bisogna dimenticare le possibilità tecniche di rilevare e analizzare i dati.

Klauser: EXPERTsuisse è un'associazione di esperti attiva in tutto il territorio svizzero e, pertanto, è tenuta a operare nell'interesse di tutti. Ha bisogno di una direzione chiara, affinché possano trarne beneficio operatori del mercato di ogni ordine di grandezza. Le tendenze e le sfide indicate sono evidenti tra i grandi già da tempo, e sul medio periodo esse saranno percepibili anche tra le nostre imprese affiliate piccole e medie e i loro clienti. Trasformazione, sostegno e accompagnamento – questi sono i temi cruciali della nostra missione.

Come si riesce, in un'organizzazione così complessa, a dare un orientamento e una linea di sviluppo chiari alle diverse attività?

Bürgy: Nel 2013, in consiglio direttivo abbiamo discusso molto della nostra visione, al fine di gettare una solida base per il nostro progetto strategico negli anni a venire. Da qui sono scaturiti anche il cambio del nome da «Camera Fiduciaria» a «EXPERTsuisse» e l'acquisizione di esperti fiduciari con diploma federale come membri individuali. Una decisione strategica che abbiamo preparato a lungo e ampiamente sostenuto.

*«Il futuro ha molti nomi.
Per i deboli è l'irraggiungibile.
Per i codardi è l'ignoto.
Per gli audaci è un'opportunità.»*

Victor Hugo

Come è stato accolto il cambio di nome da «Camera fiduciaria» a «EXPERTsuisse – Revisione contabile, Fiscalità, Consulenza fiduciaria»?

Klauser: Ovviamente è stato necessario fare un po' d'opera di chiarimento e convincimento, il che è anche normale in un sistema di milizia ampiamente supportato. Ma la cognizione comune che un nome debba soddisfare criteri di successo ben definiti, ha consentito un processo mirato. Vi sono, ad esempio, la conciliazione delle istanze degli esperti e della responsabilità in tutto il territorio della Svizzera, la flessibilità riguardo ai cambiamenti di ordine concettuale da parte di settori specialistici e categorie professionali o l'uso di una lingua unitaria in tutte le regioni della Confederazione e la capacità di farsi ricordare.

Il cambio di nome è avvenuto in concomitanza con il novantesimo anniversario dell'Associazione. Signor Bürgy, qual è la sua visione per il centenario?

Bürgy: EXPERTsuisse è l'associazione svizzera nel settore della revisione contabile, fiscalità e consulenza fiduciaria che rappresenta gli interessi del settore della revisione contabile e della consulenza, sostiene la categoria fornendo dei servizi e presta un importante contributo per favorire la forza e l'attrattività della piazza economica svizzera.

La nostra missione

Trasformazione delle conoscenze professionali generate da EXPERTsuisse in strumenti pratici per i diversi gruppi target.

Promozione delle nuove leve affinché diventino esperti contabili, fiscali e fiduciari e integrazione di questi neodiplomati nelle attività di EXPERTsuisse.

Sviluppo continuo nel campo della contabilità, della fiscalità e della consulenza economica tramite contributi ai processi decisionali nell'ambito dell'economia, dell'amministrazione e della politica.

Accompagnamento dei membri individuali nella loro formazione e nel loro percorso professionale tramite prestazioni di sostegno, assicurando così la rilevanza e la reputazione della professione in modo duraturo.

Sostegno delle piccole, medie e grandi imprese associate nella promozione delle loro prestazioni attraverso una rappresentanza degli interessi proattiva, fondata e orientata al futuro.



Dominik Bürge (a s.)
Presidente di EXPERTsuisse

Marius Klausner (a d.)
Direttore di EXPERTsuisse

Tutto questo non è già stato raggiunto negli ultimi cinque anni?

Klausner: Non completamente. Ovviamente siamo soddisfatti dei passi avanti compiuti dall'intera organizzazione, sia all'interno che all'esterno. Ma la comprensione degli intrecci nazionali e internazionali, la digitalizzazione e la disponibilità sempre più tempestiva e trasparente dei dati sono solo all'inizio. Dobbiamo essere pronti a tutto questo, come associazione e come settore.

Bürge: Adesso il settore deve fare quello che noi abbiamo fatto in piccolo con EXPERTsuisse. A tal scopo, dobbiamo sensibilizzare, motivare e provvedere a che gli associati si trasformino, in modo che alla fine tutti possano trarne beneficio. Dobbiamo offrire sostegno ai nostri associati, svolgere un lavoro specialistico anche in futuro e, come organizzazione, contribuire all'innovazione e alla formazione. Ma lei ha ragione: molti non sanno cosa facciamo e che, per quanto attiene ai temi predetti, oggi siamo l'associazio-

ne più importante. Forse chi conosce i nostri numeri e i nostri dati ha maggiore consapevolezza di tutto questo (cfr. EXPERTsuisse, un anno in cifre, pag. 9 e 10).

Cosa devono attendersi i vostri associati e cosa consigliate loro per il futuro?

Klausner: I servizi devono essere adattati ai bisogni dei clienti e il modello aziendale deve essere ripensato e sviluppato maggiormente, per essere con successo sul mercato anche tra 10 anni.

Bürge: Inoltre, dobbiamo fare attenzione a che le innovazioni non arrivino improvvisamente da altri settori. Settori che, per quanto riguarda la rilevazione e l'analisi dei dati, già oggi hanno accesso ai dati o, addirittura, ne sono proprietari. Sicuramente, però, nella sostanza molto resterà uguale. I nostri membri devono sostenere i loro clienti affinché possano avere le loro finanze sotto controllo. Il modo in cui farlo cambierà a un ritmo più elevato e con sviluppi tecnici.

Dominik Bürge

Dominik Bürge è stato eletto presidente di EXPERTsuisse nel 2011.

Laureato in legge ed esperto fiscale con diploma federale, è partner di EY Zurigo e membro del direttivo di economie-suisse e dell'Unione padronale svizzera.

Inoltre, è tra gli iniziatori di alleanza riflessione svizzera.

Marius Klausner

Marius Klausner è direttore e CEO di EXPERTsuisse dal 2011.

Economista con dottorato di ricerca, in precedenza ha lavorato come imprenditore, consulente manageriale e business developer.

Tra l'altro, è membro del Comitato dei direttori delle associazioni di economie-suisse e coinziatore di alleanza riflessione svizzera.

Diamo nuovamente uno sguardo indietro. Signor Bürgy, Lei è da quasi 10 anni nel consiglio direttivo di EXPERTsuisse, che presiede dall'autunno 2011. Qual è stato il principale sviluppo in seno all'associazione in questo periodo?

Bürgy: Rispetto a prima, oggi riusciamo a essere molto più efficaci nel presentare le competenze specifiche generate da EXPERTsuisse in formati educativi, pubblicazioni e discussioni politiche. Al proposito, nel 2011 è stata opportunamente adeguata la logica della governance, unificando la funzione di direttore dell'associazione con quella di CEO della S.A., integrando le direzioni e incrementando l'uso del consiglio direttivo come piattaforma di integrazione. Quest'ultima misura ha anche determinato il coinvolgimento di tutti i presidenti delle sezioni e dei dipartimenti nelle attività del consiglio direttivo.

Lei, Signor Klausner, esercita la funzione di direttore e CEO dalla metà del 2011. Questa doppia funzione ha dato buoni risultati?

Klausner: Assolutamente. Ha consentito maggiore coesione tra le sezioni, la nostra S.A. e la sede dell'associazione. Per un'associazione che opera nel sistema di milizia, è fondamentale avere strutture e processi efficaci.

Cosa significa questo sul piano operativo, dove sono i servizi?

Klausner: Si tratta, ad esempio, della promozione delle nuove leve – ovvero dell'attrattività dei profili professionali e della formazione dei futuri esperti contabili, fiscali e fiduciari. Vogliamo infondere in questi esperti con diploma federale l'entusiasmo a collaborare con EXPERTsuisse e sostenerli in modo duraturo nel loro percorso professionale e nella loro formazione. Un sostegno che vada oltre la stretta specificità; si tratta della tutela del titolo e ovviamente anche del marchio di qualità di aziende affiliate guidate da esperti, di cui noi, in quanto associazione di settore, rappresentiamo gli interessi.

Quindi la parola chiave è «rappresentanza degli interessi»: quant'è importante per il settore?

Bürgy: Siamo l'unica associazione che copre l'intero settore della revisione e della consulenza. Benché oltre l'80% delle circa 850 aziende affiliate impieghi 10 collaboratori o meno, anche le Big4 del settore figurano tra i membri della

nostra associazione. Quindi, siamo la voce del settore nella Berna federale.

Klausner: Siamo riusciti a rendere molto più efficace la rappresentanza degli interessi e a seguire un fil rouge di natura contenutistica nelle posizioni che assumiamo nel settore e nella politica economica. Non ci concentriamo mai su interessi particolari a breve termine, ma sentiamo l'obbligo di assicurare la rilevanza e la reputazione della professione in modo duraturo.

Quali sono le principali sfide che la vostra categoria professionale si trova a fronteggiare?

Klausner: Una cosa è chiara, anche in futuro ci sarà bisogno di esperti, nonostante i requisiti in termini di competenze cambino a ritmo vertiginoso. Questo anche a causa di nuovi modelli di business.

Cosa scandisce la continuazione della storia di successo di EXPERTsuisse e della sua categoria professionale?

Bürgy: Dobbiamo impegnarci al massimo affinché i profili professionali dei nostri esperti contabili, fiscali e fiduciari non perdano attrattività. Dobbiamo aumentare il numero delle donne nel nostro settore, assicurare che le condizioni normative generali siano ragionevoli e migliorare ulteriormente il contributo prestato dalla categoria all'economia, all'amministrazione e alla politica.

Qual è, esattamente, il contributo di EXPERTsuisse alla piazza economica svizzera?

Bürgy: Il settore della revisione contabile e della consulenza contribuisce sotto diversi aspetti al modello di successo Svizzera. Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione sono il lubrificante di un mercato che funziona. I servizi di consulenza aiutano le aziende a restare competitive in tempi complessi.

EXPERTsuisse

(già CAMERA FIDUCIARIA) conta oltre 6500 esperti con diploma federale come membri individuali e 850 aziende affiliate – di cui oltre il 95% PMI. Il nome EXPERTsuisse significa:

- Promozione delle nuove leve attraverso una formazione professionale superiore
- Formazione continua della categoria
- Supporto specialistico e assicurazione della qualità
- Supporto di marketing per le aziende affiliate
- Rappresentanza degli interessi dell'intero settore

www.expertsuisse.ch – Responsabilmente affidabili.

EXPERTsuisse – un anno in cifre

1500 studenti iscritti negli indirizzi di
esperto contabile ed esperto
fiscale

6785 membri individuali

848 imprese affiliate

partecipanti al
Convegno annuale
EXPERTsuisse **500**

iscritti alla newsletter **18.000**

36 impiegati permanenti

75 % di donne tra i collaboratori

2.000.000 di fogli di carta utilizzati durante
i corsi di formazione di esperto
contabile e fiscale nel 2015

7000 partecipanti ai seminari formativi

15.000 in media 15.000 visite del sito web al mese

170 registrazioni di video formativi

500 modelli e ausili di lavoro a disposizione

esperti iscritti agli esami di diploma di esperto contabile ed esperto fiscale **400**

18 commissioni tecniche

132 membri di commissioni tecniche

11.000 copie di EXPERT FOCUS distribuite

risposte su argomenti tecnici fornite dai membri dell'associazione all'anno **700**

19 milioni di franchi svizzeri di fatturato annuo



Un marchio di qualità forte grazie all'impegno a favore della competenza

EXPERTsuisse è la più grande associazione professionale nel campo della revisione, della fiscalità e della consulenza fiduciaria. Tra i membri di EXPERTsuisse contiamo attualmente più di 6500 esperti contabili, esperti fiscali ed esperti fiduciari diplomati nonché circa 850 imprese che sono gestite da questi esperti e che occupano 14.000 collaboratori. I nostri associati assistono imprese che complessivamente realizzano ben oltre i due terzi della performance economica svizzera.

Imprese affiliate

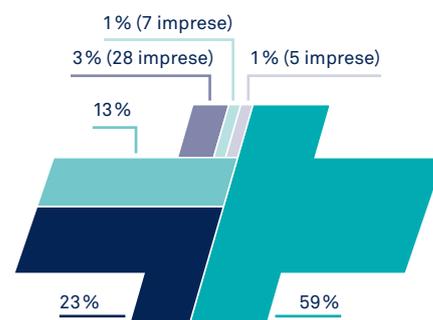
Nel corso degli ultimi cinque anni, il numero di imprese affiliate è diminuito leggermente mentre il numero di collaboratori specializzati impiegati in tali aziende è aumentato. Tra le imprese affiliate, oltre l'80% di esse ha dieci collaboratori o meno e circa il 60% di esse

Imprese affiliate



- Imprese affiliate
- Numero complessivo di collaboratori
- Numero di collaboratori specializzati nelle imprese affiliate
- Di cui numero di collaboratori titolari di un diploma federale di esperto

Percentuale del numero di imprese affiliate secondo il numero di collaboratori.



Imprese affiliate con:

- 1-5 collaboratori
- 6-10 collaboratori
- 11-20 collaboratori
- 21-50 collaboratori
- 51-500 collaboratori
- > 500 collaboratori

(Dati registrati secondo il censimento dei dati dei membri dal 2015)

Rinnovo della direzione

La direzione della Camera fiduciaria e dell'Accademia della Camera passa nelle mani di Marius Klausner, nel ruolo di presidente.

La Camera fiduciaria si trasforma in EXPERTsuisse

La Camera fiduciaria cambia nome e diventa «EXPERTsuisse – l'associazione leader nel settore della revisione contabile, fiscale e consulenza fiduciaria».



Esperti fiduciari, ora soci dell'associazione

Oltre agli esperti contabili diplomati e gli esperti fiscali, EXPERTsuisse ora ammette nell'associazione anche gli esperti fiduciari.

90° anniversario dell'associazione

Per questa occasione speciale, EXPERTsuisse festeggia i 90 anni della sua esistenza con un congresso a Stade de Suisse. Uno sguardo particolare è riservato al futuro del settore, fino al 2025.

<http://expertsuisse.ch/it/storia>



Gennaio 2015

Aprile 2015

Giugno 2015

impiega cinque collaboratori o meno. Dato che anche le maggiori società di revisione e di consulenza sono affiliate a EXPERTsuisse, tutte le imprese svizzere quotate in borsa vengono revisionate da membri di EXPERTsuisse.

Circa 670 imprese affiliate a EXPERTsuisse sono attive nell'ambito della revisione – tra cui 27 come imprese di revisione sotto la sorveglianza statale dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR). 624 imprese possiedono un'abilitazione quale perito revisore e 22 quale revisore.

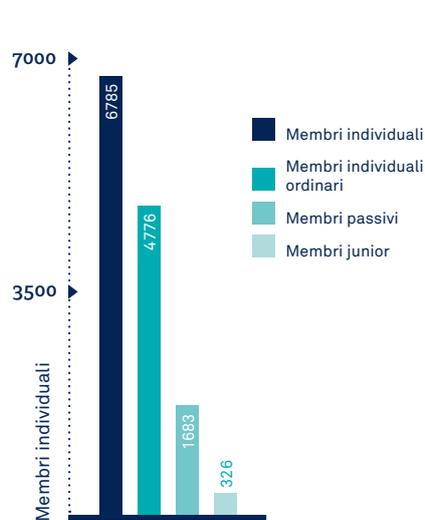
Membri: i dati salienti

Nel 2013, tutti i membri sull'insieme del territorio hanno dovuto dichiarare la loro formazione continua per via elettronica. Quale conseguenza il numero di membri individuali ordinari è diminuito mentre il numero di membri passivi è aumentato.

Tra i 4776 membri individuali ordinari attuali, 3180 sono esperti contabili diplomati, 830 esperti fiscali diplomati e 370 esperti fiduciari diplomati. Dal

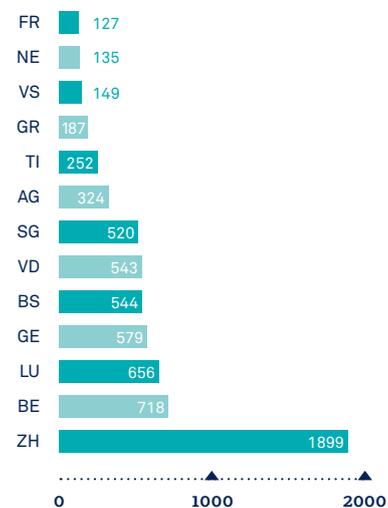
1° aprile 2015, gli esperti fiduciari con diploma federale sono nuovamente ammessi come membri individuali ordinari, ciò ha comportato 37 nuove ammissioni.

Membri: i dati salienti



(Situazione agosto 2016)

Sezioni Membri individuali



(Situazione agosto 2016)

Lancio dell'EXPERT INFO

Prima pubblicazione della lettera ai clienti, EXPERT INFO, contenente tutte le informazioni pratiche di interesse per le PMI, con la possibilità per le imprese iscritte di personalizzare i contenuti.



Per l'economia, contro gli interessi di pochi

EXPERTsuisse sostiene azioni a favore dell'intero sistema economico, opponendosi all'iniziativa parlamentare Schneeberger, sostenuta da singoli gruppi di attori. Assicurare una soluzione adattata alle PMI. Mettere in atto il processo di approvazione della revisione limitata per preservare le nostre PMI.

La rivista di settore cambia nome

La rivista specializzata DER SCHWEIZER TREUHÄNDER è pubblicata per la prima volta con il nome EXPERT FOCUS.



Nuovo corso di formazione per esperti contabili

Parte il nuovo corso di formazione per esperti contabili: 1/3 del corso prevede l'utilizzo di strumenti multimediali, quali filmati didattici, piattaforme e-learning, e-test e una sala di corso virtuale.

Agosto 2015

Ottobre 2015

Revisione continua delle imprese affiliate

Affinché si possano mantenere elevate le esigenze richieste nei confronti delle imprese affiliate, queste ultime vengono valutate periodicamente in merito al rispetto delle condizioni di adesione.

Obbligo di formazione continua dei membri individuali

I membri individuali ordinari di EXPERTsuisse devono attenersi all'obbligo di formazione continua. Dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione per via elettronica, EXPERTsuisse verifica ogni anno se i membri individuali ordinari adempiono alla loro dichiarazione in modo corretto. Dei controlli a campione garantiscono il mantenimento degli obblighi di formazione continua e una mancata dichiarazione implica il passaggio allo stato di membro passivo. Una dichiarazione insufficiente comporta un ammonimento e, in caso d'inosservanza, prevede il cambiamento dello stato a membro passivo.

I casi più complessi della Commissione deontologica

Negli scorsi anni la Commissione deontologica è stata chiamata a giudicare la fondatezza di accuse riguardanti, nella maggior parte dei casi, negligenza nell'esecuzione di mandati, violazione del principio di indipendenza e conflitto di interessi. In generale, il numero e la complessità delle fattispecie sono aumentati considerevolmente negli ultimi tempi. Nell'esercizio in rassegna, la Commissione deontologica ha dovuto chiarire diverse questioni specifiche, ad esempio sull'indipendenza (partenariati), sulle opere coperte dal diritto d'autore e su quesiti relativi all'obbligo di revisione, alla convocazione di un'assemblea generale o ai doveri che sorgono nei mandati di liquidazione.

Oltre a tre procedimenti sospesi in quanto già sottoposti a procedura giudiziaria statale, all'inizio del periodo considerato risultavano pendenti ancora dieci casi del periodo precedente. Nell'esercizio 2015/2016 sono pervenute nove denunce. Sei procedimenti sono stati chiusi con decisione di merito (tre condanne, due conferme delle condanne nella procedura di revisione,



«Come imprenditrice apprezzo particolarmente l'offerta di prodotti orientata alle PMI.»

Martine Rouiller
Presidente della sezione di Friburgo
Fiduservice SA

un proscioglimento). Per quattro casi la decisione dell'istanza competente non è ancora stata emessa. Tre sono stati sospesi fino alla sentenza passata in giudicato nella procedura giudiziaria statale in corso. Infine in due casi non ci si è ancora pronunciati definitivamente sull'entrata in merito. Le procedure arbitrali (due del periodo considerato, una del periodo precedente) sono ancora pendenti.

Pubblicazione del nuovo SRL

Pubblicazione del nuovo Standard svizzero sulla revisione limitata (SRL); l'Unione svizzera dei fiduciari, Fiduciari Suisse, si unisce a EXPERTsuisse nella sua posizione in relazione alla procedura di consultazione.



Congresso dei fiduciari 2015

Oltre al congresso degli esperti contabili e degli esperti fiscali, EXPERTsuisse ha organizzato per la prima volta anche un congresso dei fiduciari. Considerato il feedback positivo ricevuto, tale evento sarà ora riproposto con cadenza annuale.

Oltre 350 nuovi diplomati

In occasione della cerimonia tenutasi a Berna, 230 esperti contabili, 65 esperti fiduciari e 64 esperti fiscali hanno ricevuto il loro diploma, segnando l'inizio della loro carriera lavorativa. La maggior parte dei diplomati sono ora membri di EXPERTsuisse.



Il 2015: un anno di successo per EXPERTsuisse

EXPERTsuisse conclude il suo primo anno con il nuovo nome e può dirsi soddisfatta dell'esercizio appena chiuso grazie alla formazione e formazione continua, alle pubblicazioni e alle attività di consulenza professionale.

I casi descritti qui di seguito, concernenti una violazione delle norme professionali e/o etiche, necessitano di maggiori approfondimenti.

Incarichi supplementari nell'ambito di una liquidazione esterna: non agisce in conformità alle regole professionali ed etiche chi, pur essendosi impegnato in forza di un incarico alla liquidazione esterna di una società semplice, ha accettato successivamente incarichi supplementari che prevedono ulteriori compiti – afferenti anche alla liquidazione interna – senza però porre chiari limiti nei confronti dei soci, tematizzare eventuali conflitti di interessi né tantomeno adeguare i termini contrattuali. A parere della Commissione deontologica e alla luce delle circostanze concrete, queste azioni sarebbero state necessarie, non soltanto per i conflitti gravi e manifesti tra i soci. L'incarico supplementare, che conteneva una richiesta di risarcimento nei confronti di un socio, presentava un ulteriore potenziale conflitto. In prima battuta, il soggetto deferito avrebbe dovuto riconoscere e valutare il rischio. In ogni caso avrebbe dovuto, attraverso un'opportuna documentazione e informativa, prevenire aspettative errate da parte dei soci, al fine di ridurre al minimo i conflitti di interesse e i fraintendimenti tra i soci e potersi tutelare in questo senso.

Ritardo nella stesura dei conti annuali: a parere della Commissione deontologica, un organo di revisione viola le regole professionali ed etiche qualora tolleri un forte ritardo nella stesura dei conti annuali e si rivolga soltanto con solleciti sporadicamente documentati dapprima al direttore con semplice copia per informazione al consiglio di amministrazione e in seguito a uno dei direttori senza diritto di firma. Nella fattispecie configurata, la Commissione deontologica ha ritenuto che fosse ravvisabile un comportamento scarsamente mirato allo scopo e troppo poco energico. Per una migliore ottemperanza delle regole professionali ed etiche, l'organo in questione avrebbe dovuto rivolgersi fin dall'inizio con estrema decisione direttamente al consiglio di amministrazione. Nel caso in cui non fosse stato contattato malgrado le varie richieste urgenti fatte, avrebbe dovuto inviare un sollecito scritto per lettera raccomandata con la richiesta di rispetto delle scadenze e, come ultima ratio, minacciare di rimettere il mandato o addirittura recedere dalla funzione di organo di revisione, il che avrebbe comportato la convocazione dell'assemblea generale per una nuova nomina.

Prescrizioni sull'indipendenza: in compenso, la Commissione deontologica non ha registrato alcuna violazione delle



«Per noi della Svizzera italiana è di importanza capitale che gli interessi siano rappresentati su tutto il territorio nazionale.»

Sandro Prosperi

Presidente di sezione della Svizzera italiana, PLURIAUDIT SA

regole deontologiche e professionali, in particolare in merito alle prescrizioni sull'indipendenza, nella situazione seguente: quando un membro, e successivamente presidente di un consiglio di amministrazione di un organo di revisione, intrattiene una relazione con una persona di sesso femminile descritta come «Persona di fiducia del gruppo di società», per la quale nulla indica che quest'ultima ricopra una funzione dirigente o eserciti qualsiasi influenza sulle imprese soggette a revisione.

Creazione di «alleanza riflessione svizzera»

Dopo lunghi mesi di lavori preliminari, EXPERTsuisse ha dato vita a «alleanza riflessione svizzera», registrando fin da subito i primi importanti successi.

www.alliance-reflexion-suisse.ch
(sito in tedesco e francese)



Esperti contabili sempre più multimediali per il 2016

Avvio dei nuovi moduli «Corporate Finance» e «Management Accounting» per il nuovo corso di formazione per esperti contabili del 2016.

Nuovi moduli per il corso di formazione da esperti fiscali

Lancio dei nuovi moduli multimediali del corso di formazione per esperti fiscali a partire dal 2017.

Accordo sulla RI imprese III

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno trovato un accordo d'intesa per quanto riguarda la terza riforma dell'imposizione delle imprese (RI imprese III).

Aprile 2016

Maggio 2016

Fine giugno 2016

La sfide politiche del nostro settore

Il settore della revisione e della consulenza deve mantenersi attrattivo per le nuove leve affinché la qualità del servizio sia assicurata in modo duraturo.

Attualmente le istanze politiche affrontano numerose problematiche di grande rilevanza per l'economia e per il nostro settore di attività. L'agenda politica prevede ad esempio il chiarimento della lunga procedura dichiarativa dell'imposta preventiva, la terza riforma dell'imposizione delle imprese, le proposte di modifiche del diritto del lavoro e l'approfondimento del tema della parità salariale.

EXPERTsuisse si impegna attivamente su questi fronti, contribuendo all'arricchimento delle conoscenze in merito. Unica associazione del settore a rappresentare le imprese di ogni dimensione, EXPERTsuisse elabora prese di posizione rappresentative ed equilibrate. Non sono dettate da interessi di parte a breve termine, ma s'ispirano alla volontà di consolidare la rilevanza e il pre-

stigio delle figure professionali di esperto contabile, fiscale e fiduciario, rafforzando al contempo l'attrattiva della piazza economica svizzera.

Dal 1925 EXPERTsuisse s'impegna per:

- promuovere l'elevata qualità delle prestazioni nell'ambito della revisione, della fiscalità e della consulenza fiduciaria, grazie alla professionalità dei propri membri
- assicurare una competenza professionale di prim'ordine fondata su programmi di formazione professionale di alto livello e sulla formazione continua
- promuovere condizioni quadro efficienti per fare della piazza economica svizzera un terreno ancora più propizio e stimolante per le PMI

Evoluzione della revisione in Svizzera – chiaro posizionamento di EXPERTsuisse per il futuro

La normativa sulla revisione con la sua distinzione tra revisione ordinaria e revisione limitata ha dimostrato la propria validità. Eppure si sente l'esigenza di modificare la legge sulla revisione e sulla sorveglianza dei revisori.

Uno sguardo al passato

Negli ultimi anni il settore della revisione ha subito massicci cambiamenti. Nel 2008 la Legge sui revisori (LSR) ha introdotto la necessità di un'abilitazione statale per erogare i servizi di revisione previsti dalle normative e la revisione contabile è stata suddivisa in revisione ordinaria e revisione limitata. Lo standard svizzero sulla revisione limitata (SRL) ha fornito alla categoria professionale modalità di attuazione praticabili e pragmatiche delle nuove disposizioni di legge. Nel 2012 si è avuto l'innalzamento dei valori limite per la revisione ordinaria. All'inizio del 2015 l'ASR ha ricevuto il mandato di sorvegliare tutte le categorie di revisori («concentrazione della sorveglianza»). Dal 2013 abbiamo un nuovo diritto contabile e a questo si sono aggiunte disposizioni più vaste circa la trasparenza delle società di capitali, formulate sulla base della revisione delle raccomandazioni del Groupe d'action financière (GAFI). Per il futuro è prevista ancora la massiccia revisione del diritto azionario –

sulla cui bozza preliminare EXPERTsuisse è stata chiamata a esprimersi. Gettando uno sguardo al di là del confine notiamo che, passato il periodo di transizione, negli Stati limitrofi quest'anno sono state introdotte numerose novità, connesse all'entrata in vigore della direttiva in materia di revisione contabile e del Regolamento UE in materia di revisione contabile.

Mercato della revisione, progetto a lungo termine di EXPERTsuisse – punto di riferimento per trovare la giusta posizione

Attualmente si deve riuscire a capire se la categoria professionale dispone già di un'adeguata regolamentazione che le consente di guardare al futuro o se siano necessarie ulteriori modifiche. Nell'intento di fare chiarezza su questo punto, il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale di giustizia di stabilire l'effettivo bisogno di adeguare la normativa sulla revisione e la sorveglianza dei revisori e di presentargli i risultati entro

«A Berna, EXPERTsuisse è divenuto il portavoce dell'intero settore della revisione e della consulenza fiscale e fiduciaria.»

Hansheiri Inderkum

Responsabile del Consiglio politico di EXPERTsuisse,
Ex Presidente del Consiglio degli Stati



«Il Consiglio politico di EXPERTsuisse offre una piattaforma di prim'ordine per gli scambi professionali sui temi più rilevanti dell'economia.»

Erich Ettlin

Membro del Comitato di EXPERTsuisse,
Consigliere agli Stati, Obwaldo

l'autunno 2017, affinché si possa poi dare avvio alle successive consultazioni. EXPERTsuisse è stata invitata a prendere posizione su vari aspetti nell'ambito di un sondaggio. La nostra associazione ha già trattato queste tematiche nel quadro del progetto di lungo termine «Evoluzione del mercato della revisione»: negli ultimi due anni e mezzo abbiamo discusso approfonditamente con i nostri membri del futuro sviluppo del nostro settore. Qui di seguito presentiamo il posizionamento che ne è scaturito.

I tratti fondamentali della normativa sulla revisione del 2008 si sono dimostrati validi

La distinzione tra revisione ordinaria e revisione limitata introdotta con la normativa del 2008 si è dimostrata valida e sensata all'atto pratico. L'aumento della dimensione aziendale e, quindi, del numero di gruppi d'interesse esterni vanno di pari passo con un incremento dei requisiti posti alla revisione esterna e delle aspettative nei suoi con-

fronti. Effettuando una distinzione tra revisione ordinaria e revisione limitata si tiene conto in modo adeguato di queste differenze in termini di requisiti ed esigenze. Con lo standard svizzero sulla revisione limitata (SRL) la categoria professionale ha definito in modo esaustivo il prodotto «revisione limitata» e si è fatta strada una prestazione di revisione adeguata per tutti i gruppi d'interesse. Nello SRL sono state formulate prescrizioni adeguate ed esaustive in materia di indipendenza ed EXPERTsuisse ritiene che non siano necessarie ulteriori direttive e precisazioni. Abbiamo ottenuto in particolare l'ammissibilità di doppi mandati tramite misure organizzative e personali riferite ai mandati («approccio fiduciario»), abbiamo fatto in modo che questo aspetto venisse inserito nello standard e abbiamo anche ricevuto il supporto in merito delle autorità di vigilanza in materia di revisione. Con la ristampa dello SRL nel 2015, l'adeguatezza di questo standard per le PMI è stata confermata su ampie basi nell'ambito della procedura di consultazione e, in qualità di coeditore

dello SRL 2015, Fiduciari|Suisse ha sostenuto anche i requisiti di indipendenza per gli uffici di revisione esterni.

Un'iniziativa parlamentare inutile

Ora però Fiduciari|Suisse intende imprimere alla revisione una svolta in una direzione secondo noi sbagliata. L'iniziativa parlamentare Schneeberger vuole che in futuro i fiduciari possano erogare prestazioni di revisione con un impegno quanto più possibile ridotto, motivando questa richiesta con uno sgravio per le PMI. Ciò tuttavia comporterebbe una massiccia svalutazione dell'importanza e della reputazione delle prestazioni di revisione esterne, perché i destinatari terzi non potrebbero più fare affidamento sulle informazioni oggetto di verifica. Grazie alla generosità della regola dell'opting-out per le aziende di piccole dimensioni, già oggi la revisione esterna si applica solo quando vi sono inconfutabilmente interessati terzi da tutelare. Un allentamento delle disposizioni ignora i giusti interessi di tutela dei finanziatori

e di altri possibili gruppi d'interesse. Ciò vale anche e soprattutto per gli uffici del registro di commercio e per il traffico commerciale, se ad esempio vengono svolte analisi meno approfondite nel caso di verifiche particolari e non si garantisce pertanto una sufficiente sicurezza della revisione.

Quando la legge prevede determinate verifiche obbligatorie la categoria professionale si impegna a sua volta a espletare le proprie mansioni in modo indipendente, imparziale e accurato. L'iniziativa parlamentare richiede invece che le regole d'indipendenza vengano mitigate al punto tale da consentire relazioni personali con il cliente cui viene erogato il servizio di revisione o la partecipazione al capitale azionario della società oggetto di verifica. I conflitti d'interesse sono preannunciati. L'iniziativa parlamentare è quindi sulla strada sbagliata. C'è il rischio che la revisione limitata non venga più presa sul serio e che quindi tutti i servizi di revisione perdano valore, il che minerebbe in modo duraturo o farebbe addirittura venire completamente meno la fiducia nell'ufficio di revisione.

Inoltre, richiedendo una cosiddetta raccomandazione d'approvazione nel caso della revisione limitata, l'iniziativa parlamentare equipara questo tipo di revisione a quella ordinaria, un aspetto in netto contrasto con quanto previsto dal sistema. E questo perché la raccomandazione in questione presuppone una verifica più approfondita – e quindi anche più costosa – di quella effettuata durante la revisione limitata e pertanto a ragione non viene prevista in quest'ultimo caso. Se si vuole preservare l'applicabilità della revisione limitata alle PMI è necessario bocciare chiaramente questa richiesta, che altrimenti comporterebbe l'ampliamento delle attività di revisione.

Last but not least, l'iniziativa parlamentare causa un'inutile pletora d'interventi supplementari alle Camere. Anziché attendere che l'Ufficio federale di giustizia chiarisca se e in che misura sussista necessità d'intervento nell'ambito della normativa sulla revisione, il Parlamento si trova a dover trattare un'ulteriore iniziativa.

Requisiti posti a un adeguato sistema di abilitazione e vigilanza

Nell'ambito delle indagini conoscitive condotte dall'Ufficio federale di giustizia EXPERTsuisse ha preso posizione sulla questione concernente i requisiti per i revisori contabili e gli uffici di revisione. I criteri di

abilitazione attuali non riflettono in modo consoni i requisiti posti nei confronti di un operato responsabile dei revisori contabili e degli uffici di revisione. Riteniamo pertanto necessaria la promulgazione di nuove regole in merito a requisiti di formazione, esperienza e perfezionamento professionale continuo e la loro applicazione omogenea a tutto l'ambito del diritto in materia di vigilanza sulla revisione e, sistematicamente, a tutti i segmenti del mercato della revisione. Riteniamo che possano eventualmente essere definiti distinti requisiti per specifici settori regolamentati sulla base dell'abilitazione di base presso l'ASR, ma la definizione dei requisiti per queste abilitazioni speciali deve avvenire tassativamente a livello legislativo. Riteniamo infatti sbagliato che siano singole autorità di sorveglianza a voler determinare i requisiti per specifici uffici di revisione perché ciò comporta una sperequazione e una mancanza di trasparenza nel trattamento delle abilitazioni dei revisori e difficoltà a livello dell'attuazione, oltre che una crescente complessità delle disposizioni. Se invece i criteri di autorizzazione sono stabiliti in modo adeguato e per l'intera categoria professionale valgono le stesse disposizioni circa l'assicurazione della qualità, anche la discussione su un eventuale allargamento della vigilanza statale ad altri segmenti della revisione diventa superflua.

Bisognerebbe inoltre riflettere sulla possibilità di affidare la procedura di abilitazione e di riammissione a un organismo di autodisciplina per sgravare così l'ASR e consentirle di concentrarsi sul suo mandato fondamentale (la sorveglianza governativa di uffici di revisione di società di interesse pubblico). Questo mandato normativo, per contro, non giustifica che l'autorità metta in dubbio il giudizio professionale di specifici revisori contabili né tantomeno che divulghi interpretazioni vincolanti delle leggi sotto forma ad esempio di circolari. Stabilire gli standard in materia di diritto della revisione deve essere un compito esclusivo di autoregolamentazione.

Assicurazione della qualità

EXPERTsuisse ha preso chiaramente posizione in merito all'organizzazione interna delle società di revisione. Già nel 2012 con lo standard per l'assicurazione della qualità SQ1 ha creato le basi che consentono agli uffici di revisione di assicurare la qualità delle loro prestazioni di revisione in autonomia e senza entrare a far parte di un sistema di peer review. Nel frattempo l'ASR sta pure prendendo in considerazione di eliminare

completamente il sistema di revisione tra pari previsto dalla legge sulla sorveglianza dei revisori. Concordiamo sull'intenzione di rinunciare a un sistema di revisione tra pari e di introdurre, al suo posto, l'impegno da parte di tutti i membri di categoria a sorvegliare individualmente i singoli mandati ottemperando ai requisiti di SQ. Ciò crea flessibilità per gli uffici di revisione interessati.

Sintesi

Negli ultimi anni è successo tanto. EXPERTsuisse è riuscita a raggiungere diversi traguardi, ma c'è ancora da fare. L'obiettivo è di sottoporre la normativa sulla revisione a moderati adeguamenti, ove ciò sia necessario, e di perfezionarla. La regolamentazione avviata dalla stessa associazione professionale ha dimostrato la sua validità all'atto pratico e va preservata. La nostra categoria professionale, tuttavia, potrà autodisciplinarsi solo se continueremo a trattare questo mandato con la dovuta responsabilità. Di conseguenza non bisogna mai perdere di vista le aspettative dei vari gruppi d'interesse, che vanno sempre conciliate con le esigenze di salvaguardare la forza della Svizzera in quanto piazza economica.



Martin Nay

esperto contabile con diploma federale, Presidente Settore professionale Revisione contabile di EXPERTsuisse, Membro della direzione di BDO

Il sistema fiscale svizzero

Il sistema fiscale svizzero è uno dei principali cardini della politica economica e dell'attrattiva della piazza imprenditoriale. Gli stakeholder coinvolti sono diversi, ognuno di loro è chiamato a contribuire per la parte di sua competenza.

Un buon sistema fiscale è il risultato di vari fattori. Deve essere generoso, per consentire di finanziare la spesa pubblica, e al tempo stesso moderato, per indurre i cittadini ad assolvere regolarmente il loro obbligo. E dato che le imposte non sono altro che mezzi per raggiungere il fine perseguito, i contribuenti devono essere convinti che i soldi prelevati vengano impiegati con la massima efficienza e per il benessere della collettività, un'esigenza che riguarda anche un'altra componente, quella dell'equità (fairness). E il sistema fiscale deve anche essere semplice dal punto di vista burocratico.

La disponibilità a versare il dovuto, la percezione del bene comune e il giudizio di equità sono suscettibili di valutazioni soggettive che possono essere influenzate anche dalle posizioni politiche. Generosità, efficienza e semplicità possono invece essere constatate, in gran parte, in modo oggettivo. Se però il sistema fiscale si trova in una fase di trasformazione, le valutazioni soggettive non vertono più solo sull'equità delle nuove norme tributarie, ma anche sui fattori oggettivi. Prima di un cambiamento è pressoché impossibile capire se la ricaduta positiva degli effetti dinamici, e quindi la generosità e l'efficienza delle novità, saranno ritenute credibili.

Tutto comunque passa in secondo piano di fronte alla questione di carattere nazionale della presenza più o meno accentuata dell'economia pubblica e dell'economia privata voluta da una società e, di conseguenza, sulla quota d'incidenza della spesa pubblica.

Basandosi su una visione liberale della cosa pubblica, la risposta appare chiara: la spesa pubblica deve essere ridotta al minimo. Una tesi che non coincide con la cosiddetta «race to the bottom» (corsa al ribasso) spesso

evocata come spauracchio. In primo luogo, è un fenomeno che si osserva raramente e che, quando si verifica, ha una durata solo temporanea. Inoltre, secondo la concezione liberale, lo Stato è tenuto comunque a svolgere determinati compiti che devono anche essere finanziati. Nessuna traccia quindi di tagli drastici e indiscriminati alla spesa pubblica. Le cifre effettive dimostrano addirittura il contrario.

Che cosa significa esattamente per il sistema fiscale svizzero?

La nostra quota d'incidenza della spesa pubblica e la nostra aliquota fiscale devono restare basse. La gestione finanziaria statale deve essere in pareggio. Decisivo in questo ambito è il freno all'indebitamento, che tuttavia è già una sorta di lotta contro i sintomi, poiché il debito pubblico deve essere considerato fondamentalmente con grande scetticismo, anche se i teorici tracciano un quadro diverso. L'indebitamento pubblico fa sì che la generazione presente viva a carico della successiva. Una cosa ingiusta.

Un'aliquota fiscale bassa significa anche cittadini «felici». Rappresenta un valido stimolo, in altre parole impedisce l'effetto demotivante prodotto da una pressione tributaria eccessiva. Attrae i contribuenti e li lega a una piazza imprenditoriale. E ancora più importante: lascia il denaro all'interno del circuito economico e permette investimenti e consumi, senza che vi sia necessità di ricorrere a programmi statali d'incentivo.

Le modifiche delle leggi fiscali devono mirare all'attrattiva del sistema. In questo senso un sistema fiscale e le modifiche delle leggi fiscali hanno sempre una parziale funzione di guida. Il sistema fiscale è lo strumento legittimo di un apparato statale per posizionarsi nella concorrenza tra piazze imprenditoriali. Ovviamente ciò presuppone che tale apparato risponda delle proprie spese. Imposte contenute da un lato e pretesa di un sostegno finanziario di terzi dall'altro sono inconciliabili.

Il fatto che le revisioni delle normative fiscali in cui, a livello formale, viene introdotta una riduzione dell'imposizione generino a conti fatti un maggiore gettito è già stato teorizzato da Laffer e più volte comprovato nella pratica dalla Svizzera. La Riforma I dell'imposizione delle imprese (RI imprese I) è un buon esempio di quanto affermato; è stata infatti un importante motore di crescita per la Svizzera. E anche l'RI imprese II ha ottenuto un risultato positivo quale parte di

un sistema fiscale attrattivo, come si può rilevare dai proventi effettivi raccolti, ad esempio, dall'imposta preventiva osservati su un lungo periodo di tempo. Con questa stessa fiducia occorre affrontare la RI imprese III.

Anche se un sistema fiscale soddisfa i criteri sopra menzionati, non è ancora sufficiente. Affinché funzioni serve in aggiunta il giusto atteggiamento di tutti i soggetti coinvolti, contribuenti e autorità fiscali. Il giusto atteggiamento comincia dall'onestà fiscale dei contribuenti. È chiaro che in questo ambito non vi può essere alcuna tolleranza. Ma il giusto atteggiamento si richiede anche allo Stato, nel modo in cui si comporta nei confronti dei contribuenti. La certezza del diritto è un elemento indispensabile e questo dipende principalmente dall'applicazione delle leggi da parte delle autorità. Le norme giuridiche lasciano sempre un certo margine interpretativo, che deve essere concesso anche ai contribuenti. Un'applicazione troppo rigida delle leggi non è opportuna, soprattutto in un sistema basato sull'autodichiarazione. I cambiamenti della prassi devono essere apportati con estrema cautela. Il formalismo burocratico – obblighi di documentazione e simili – deve essere limitato. È consigliabile adottare un approccio di tipo pragmatico. Nell'attuale contesto si tratta incontestabilmente di una sfida impegnativa. L'amministrazione è sottoposta anche a un monitoraggio politico e la politica è sempre più caratterizzata da una polarizzazione in cui non c'è posto per il pragmatismo. Al giorno d'oggi c'è bisogno urgente di autorità fiscali che abbiano il coraggio di vivere e anche di spiegare questi principi.

Che cosa occorre fare?

Dobbiamo lavorare incessantemente all'attrattiva del nostro sistema fiscale. La situazione generale cambia, spetta a noi adeguarci. L'RI imprese III, nella forma appena approvata dal Parlamento, deve essere implementata in tempi rapidi al fine di ribadire la certezza del diritto e creare in molti settori – non in tutti – un carico fiscale competitivo. Sarebbe fuorviante parlare di regalie fiscali, così come sarebbe irresponsabile far fallire la riforma.

Dobbiamo mantenere l'aliquota fiscale a bassi livelli. Non è ammissibile che la politica continui ad esigere ulteriori aumenti percentuali dell'imposta sul valore aggiunto. I mezzi devono essere reperiti anche attraverso attente verifiche dei compiti.

Le autorità fiscali devono ritrovare il pragmatismo che in troppe occasioni è andato perduto. Una certa flessibilità comporta un margine interpretativo che deve essere concesso ai contribuenti. Questo non sottintende certo un'illecita disparità di trattamento. Il nostro sistema fiscale federativo consente alcuni spazi di manovra. Pragmatismo vuol dire anche semplicità burocratica. Le novità devono essere esaminate rigorosamente sotto tale aspetto. Proprio in questi ambiti circolano alcune mostruosità che devono essere eliminate.

Che cosa facciamo noi di EXPERTsuisse e del gruppo specialistico Fiscalità?

Ci impegniamo per sostenere i principi qui descritti a tutti i livelli: nei colloqui diretti con le amministrazioni, nelle prese di posizione relative a procedure di consultazione, nelle commissioni di esperti, nel supporto ad altre associazioni economiche, nel dialogo con singoli esponenti degli organi esecutivi e legislativi, del mondo economico, dei partiti e delle ONG e negli articoli di stampa destinati a informare il vasto pubblico.

Possiamo quindi affermare con un certo orgoglio di essere attualmente l'organizzazione privata più importante nel settore del diritto fiscale.



Markus Neuhaus

Dr. iur., Esperto fiscale dipl.,
Presidente Settore professionale,
Fiscalità di EXPERTsuisse,
Presidente del Consiglio
di amministrazione di PwC

Maggior flessibilità nella legge sul lavoro

La Svizzera ha bisogno di una legge sul lavoro che risponda alle attuali esigenze e che non sia di intralcio all'innovazione. EXPERTsuisse lancia all'anno una riflessione svizzera.

Dall'inizio dell'anno, nuove regole disciplinano il rilevamento dell'orario di lavoro. Quanto era stato inizialmente considerato una semplificazione, si è in realtà rivelato un irrigidimento. Non è permesso lavorare più di 50 ore settimanali – anche in caso di scadenze stringenti. Oltre due ore di straordinario al giorno sono un tabù ed è proibito lavorare la domenica. Va, inoltre, osservato un periodo di riposo di 11 ore, senza eccezioni. L'atteggiamento di tolleranza prevalso fino ad ora, è stato rimpiazzato da una rigida applicazione della legge sul lavoro che risale al 1964.

Secondo la legge sul lavoro in vigore, non sarebbe ammesso andare a prendere i figli all'asilo alle 17.00, cenare con la famiglia, e organizzare dopo cena la giornata lavorativa successiva. Lo stesso dicasi per i progetti online disponibili anche la domenica. La realizzazione di progetti innovativi in Svizzera è in pericolo. Molte start-up spostano la propria sede da Zurigo a Berlino, dove il mercato del lavoro tedesco, nonostante sia regolamentato, risulta meno ostile alle imprese e all'innovazione.

Le grandi imprese sono anch'esse interessate. Nessuna impresa opera volentieri in una zona grigia. E se ovunque si vanta l'osservanza delle leggi, nessun datore di lavoro vorrà rischiare con una violazione delle stesse. Un'impresa che intenda apparire attraente per i giovani talenti, non può permettersi di offrire rigidi orari di lavoro. Questa nuova soluzione finisce con lo scontentare tutti: datori di lavoro e dipendenti.

Permettere altri modelli rispetto al tradizionale 9 – 17

La nuova prassi mette in luce il divario tra realtà e diritto. Schemi di vita e di lavoro che nel tempo si sono dimostrati validi e che sono stati applicati con soddisfazione

vengono ora messi in discussione. Non certo una buona notizia per i settori innovativi di crescita e per l'economia svizzera.

Non si tratta di rimettere in discussione il diritto svizzero del lavoro, che si è sicuramente dimostrato valido. Si tratta piuttosto di dare continuità a un modello dimostratosi di successo. Devono essere previste, anche in futuro, valide condizioni di riferimento per i collaboratori. Il dialogo e la tutela della salute dovranno continuare ad essere elementi fondamentali.

La legge sul lavoro ha bisogno di flessibilità

L'economia richiede ora un rapido ripensamento, partendo da due aspetti principali: da un lato, quello delle facilitazioni amministrative in merito al rilevamento dell'orario di lavoro, con il mantenimento della flessibilità adottata, con ottimi risultati, fino ad oggi. Nella maggior parte dei casi, le imprese affiliate alle associazioni di alleanza propongono prestazioni per le quali l'orario di lavoro viene rilevato ai fini della fattura del cliente. Dall'altro, è pur vero che il problema va affrontato alla radice, adattando una legge del lavoro ormai superata all'attuale mondo del lavoro, per far sì che la Svizzera continui, anche nel lungo termine, ad essere l'attuale laboratorio di idee. A questo proposito, Konrad Graber, membro del Consiglio degli Stati, ha depositato un'iniziativa parlamentare che affronta il problema alla radice, chiedendo di rendere la legge sul lavoro più flessibile senza incriminare certe forme di lavoro attuali. Le modifiche proposte, limitate agli specialisti e ai lavoratori con funzioni direttive, renderebbero possibile un modello di lavoro più flessibile. Lo scopo non è di lavorare di più bensì di «legalizzare» gli attuali modelli di vita e lavoro.

Lo stress non dipende dalla durata della settimana lavorativa

Avviene con sempre maggior frequenza, oggi, che lavoro e tempo libero si confondano. Questo dato di fatto pone dipendenti e datori di lavoro davanti a nuove sfide. Ma si commette un errore se si pensa che per migliorare la qualità di vita basti imporre dei ritmi di lavoro settimanali fissi. Dichiarazioni del tipo «lavorare più di 45 ore a settimana fa ammalare» non sono avvalorate da alcuna ricerca scientifica. Un recente studio dell'Università di Zurigo dimostra anzi che una maggior autonomia riguardo l'orario di lavoro, si ripercuote positivamente sulla salute e sull'equilibrio vita-lavoro. Un orario



«Nel settore dei servizi si sono radicati negli ultimi decenni dei modelli di lavoro di provata efficacia. Tali pratiche potranno essere mantenute solo attraverso specifici adeguamenti del diritto del lavoro. Non si tratta di lavorare di più, ma di mantenersi flessibili.»

Konrad Graber, Consiglio degli Stati, Membro del Consiglio politico di EXPERTsuisse, Membro del Consiglio di amministrazione e partner BDO

di lavoro flessibile migliora la soddisfazione. I dipendenti vorrebbero infatti poter stabilire essi stessi dove, quando e quanto lavorare. L'idea che una rigida impostazione dell'orario favorisca gli interessi del lavoratore, non corrisponde alla realtà.

Chi è in grado di trarre energia dal lavoro, potrà sicuramente gestire in autonomia i periodi di maggior carico. È ovvio che, come in tutte le cose, ci vuole un equilibrio: un periodo di maggior lavoro deve essere seguito da un periodo di riposo.

Non è dove si lavora che importa, ma il risultato

alleanza riflessione svizzera non difende una maggior mole di lavoro, ma una più flessibile divisione del lavoro nel tempo. Le oscillazioni stagionali potranno così essere meglio ammortizzate e la Svizzera potrà continuare a restare un laboratorio di idee competitivo. Inoltre, ai dipendenti viene concessa una maggiore autonomia, e diventa più facile conciliare le esigenze familiari e lavorative.

Non si possono ignorare le necessità dei giovani talenti. alleanza riflessione svizzera chiede di andare oltre la cura sintomatica, richiedendo una flessibilità puntuale della legge del lavoro: devono essere previste eccezioni nel terziario per i lavoratori con funzioni direttive e per gli specialisti con attività prettamente autonome, oltre a modelli di orario di lavoro annualizzato per certi settori economici.

La proposta di maggior flessibilità non interessa ovviamente i dipendenti che svolgono mansioni ripetitive e che dispongono di poca autonomia. I datori di lavoro nel settore terziario sono più che consapevoli che i collaboratori sono la chiave del successo delle loro attività.

Adattamenti puntuali e veloci piuttosto che una totale revisione

Le infrazioni cui assistiamo oggi non rappresentano di certo un modello per il futuro. Un attento adattamento puntuale della legge sul lavoro costituirebbe una possibile soluzione.

La legge sul lavoro è complessa, basata su un insieme di regole ed eccezioni per certi gruppi di persone. È pur vero che una totale revisione comporterebbe un processo decennale, e l'economia e la società non possono permettersi di aspettare così a lungo: la Svizzera deve continuare ad essere un polo di innovazione riconosciuto all'avanguardia a livello internazionale.

EXPERTsuisse è felice di aver ricevuto così tanto sostegno da parte dei rappresentanti della politica e dell'economia per il progetto appena iniziato di alleanza riflessione svizzera.

alleanza riflessione svizzera si appoggerà su questo sostegno e ne terrà conto in futuro.



Dominik Bürgy

Esperto fiscale con diploma federale, Presidente di EXPERTsuisse e rappresentante di alleanza riflessione svizzera, Partner di EY

Panoramica delle prese di posizione politiche nel periodo 2012 – 2016

EXPERTsuisse è l'unica associazione che rappresenta l'intero settore svizzero della revisione e della consulenza con affidabilità e responsabilità.

EXPERTsuisse esercita una notevole influenza sugli sviluppi negli ambiti della revisione e della fiscalità nonché sulle questioni attinenti alla regolamentazione, alla sorveglianza e alla politica economica. Questi temi vengono analizzati in seno alle Commissioni di EXPERTsuisse, ispirate al sistema di milizia, alle quali partecipano più di 100 esperti. Sui temi non prettamente tecnici, le prese di posizione scaturiscono dalla concertazione tra la Direzione e l'Ufficio del comitato. Negli ultimi anni EXPERTsuisse ha assunto numerose prese di posizione.

I rappresentanti di EXPERTsuisse partecipano regolarmente alle procedure di consultazione e a scambi con i parlamentari, a livello nazionale e cantonale. I principali temi delle diverse sessioni sono discussi in seno ai consigli consultivi politici nei quali EXPERTsuisse può far valere le proprie competenze specialistiche ai fini della discussione e dell'adozione delle decisioni politiche più mirate.

Di seguito sono elencati i pareri di particolare rilevanza elaborati a livello professionale, settoriale e di politica economica.

Prese di posizione

2012	6
2013	14
2014	11
2015	27
2016 (sino ad agosto)	8

Consultazione in merito alla Legge concernente la concentrazione della sorveglianza sulle imprese di revisione e sulle società di audit

Per evitare doppioni e aumentare la qualità dell'attività di vigilanza sui revisori, la legge trasferisce all'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR) la sorveglianza sulle imprese di revisione finora esercitata da due organismi: l'ASR e l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

I contenuti e i principi dell'audit prudenziale continuano a essere stabiliti dalla FINMA, mentre l'ASR è competente del riconoscimento degli standard per la revisione dei conti.

La nuova legge – sostenuta da EXPERTsuisse in fase progettuale – è entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Consultazione in merito alla modifica del diritto in materia di registro di commercio, del diritto societario e del diritto sulla sorveglianza dei revisori

Il disegno di legge mira da un lato alla modernizzazione della normativa concernente il registro di commercio. Prevede fra l'altro anche un ampliamento della sfera d'influenza dell'Autorità di sorveglianza dei revisori al quale EXPERTsuisse si è opposta con veemenza.

Il fermo intervento della nostra associazione ha indotto il Consiglio federale a un ripensamento. Siamo quindi riusciti a evitare che l'assoggettamento alla sorveglianza venisse esteso di 20 volte, dalle attuali 25 a oltre 500 imprese di revisione.

Riguardo alla modernizzazione del registro di commercio, dalla consultazione del 15 aprile 2015 è emerso che l'introduzione del numero AVS e del registro delle persone riscuote ampi consensi.

Solo la metà degli interpellati è invece favorevole a un registro di commercio «nazionale».

Il dibattito parlamentare non ha ancora avuto luogo.

Consultazione in merito alla Legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi)

L'obiettivo della LInFi è una regolamentazione unitaria delle infrastrutture dei mercati finanziari e dei nuovi obblighi dei partecipanti al mercato in particolare nella negoziazione di derivati OTC.

Dal 1° gennaio 2017 le imprese (controparti non finanziarie) che impiegano derivati OTC sono soggette a uno speciale obbligo di verifica in questo ambito imposto per legge. Tale verifica deve essere svolta nel quadro della revisione limitata o di quella ordinaria. Nella propria presa di posizione, EXPERTsuisse ha formulato proposte tecniche mirate. È stato fra l'altro

commentato il nuovo obbligo di revisione per le controparti non finanziarie.

La nuova legge è entrata in vigore il 1° gennaio 2016.

Consultazione in merito alla Legge sui servizi finanziari (LSF) e alla Legge sugli istituti finanziari (LIFin)

Oltre a disciplinare i rapporti degli intermediari finanziari con la loro clientela, la LSF stabilisce norme unitarie sui prospetti.

Scopo della LIFin è regolamentare in un atto normativo unitario la vigilanza su tutti i fornitori di servizi finanziari (banche escluse) che gestiscono in qualsiasi forma patrimoni dei clienti.

EXPERTsuisse ha espresso riserve sul disegno di legge. È contraria in particolare all'obbligo d'iscrizione in un registro dei consulenti alla clientela e invoca proporzionalità nella regolamentazione da applicare ai gestori patrimoniali.

Il messaggio è stato pubblicato il 4 novembre 2015. Il dibattito parlamentare non ha ancora avuto luogo.

Consultazione in merito alla revisione del diritto della società anonima e posizione sugli ulteriori sviluppi della revisione e della sorveglianza dei revisori

La revisione del diritto della società anonima si propone di trasferire nella legislazione federale l'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA) entrata in vigore il 1° gennaio 2014 e apportare miglioramenti in materia di governo d'impresa (corporate governance). Rende più flessibili le disposizioni sulla costituzione di società e sul capitale e allinea il diritto della società anonima al nuovo diritto contabile.

EXPERTsuisse concorda sostanzialmente con il disegno di legge, ma respinge tutte le proposte che vanno al di là di quanto prevede l'OReSA. La

nostra associazione ha presentato nuove proposte sul divieto di restituire conferimenti e sulla nuova versione della normativa di risanamento. Nella sua presa di posizione EXPERTsuisse ha inoltre formulato raccomandazioni sull'ulteriore sviluppo del mercato della revisione.

Alla fine del 2015 il Consiglio federale, oltre a fissare dei valori di riferimento per la revisione del diritto della società anonima, ha deciso di trattare separatamente il tema della revisione e della sorveglianza dei revisori chiedendo una perizia volta ad accertare la necessità d'intervento sul piano legislativo.

Il messaggio del Consiglio federale è atteso per la fine del 2016.

Iniziativa parlamentare «Precisazione della prassi di lunga data nell'ambito della procedura di notifica prevista dalla Legge sull'imposta preventiva»

All'origine dell'iniziativa vi è una modifica non preannunciata e applicata retroattivamente dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) della procedura di notifica dell'imposta preventiva del 2011. La procedura di notifica consente ai contribuenti di adempiere al proprio obbligo fiscale comunicando i dividendi imponibili all'AFC invece di pagare l'imposta preventiva sui medesimi. Il termine di notifica è di 30 giorni. Per anni l'AFC aveva accettato la procedura di notifica anche dopo la scadenza dei 30 giorni se i presupposti materiali erano soddisfatti, attribuendo quindi al suddetto termine carattere (meramente) ordinatorio.

In seguito a una sentenza del Tribunale federale l'AFC cambiò la sua precedente prassi e incominciò a rifiutare la procedura di notifica in caso d'inosservanza del termine di 30 giorni, anche quando risultavano adempiute le condizioni materiali. Iniziò non solo a esigere l'imposta preventiva, ma anche ad addebitare interessi di mora del 5% che, unitamente alle multe comminate, hanno raggiunto nel frattempo cifre

dell'ordine di CHF 600 milioni. Particolarmente grave è che questa somma proviene quasi esclusivamente da fattispecie risalenti al passato, al periodo in cui non si era ancora a conoscenza della mutata prassi.

Scopo dell'iniziativa parlamentare è ripristinare la precedente prassi ed eventualmente applicare una multa disciplinare per violazione delle norme procedurali in caso d'inosservanza del termine. EXPERTsuisse si è impegnata a fondo per sostenere questa iniziativa. È in corso la procedura di appianamento delle divergenze: le Camere sono unanimi nel ritenere che il termine di notifica debba essere considerato ordinario. Da questo punto di vista hanno accolto l'iniziativa. I loro pareri divergono invece sulle disposizioni transitorie.

Consultazione in merito alla Riforma III dell'imposizione delle imprese

Il pacchetto di misure vuole impedire che le imprese abbandonino la Svizzera in seguito alla perdita dei privilegi fiscali cantonali. Questi ultimi devono essere aboliti sotto la pressione internazionale. Da un lato la riforma si prefigge di adeguare l'imposizione delle imprese a standard internazionalmente accettati, dall'altro prevede di ridurre – con il sostegno della Confederazione – le aliquote cantonali dell'imposta sull'utile a un livello competitivo sul piano internazionale, per evitare la perdita del gettito fiscale fortemente a rischio.

EXPERTsuisse accoglie con favore l'orientamento politico-fiscale della riforma e ha contribuito a trovare una soluzione.

Dopo un'intensa procedura di appianamento delle divergenze, le Camere hanno approvato la RI Imprese III il 17 giugno 2016. Considerando il preannunciato referendum e il tempo necessario ai Cantoni per l'attuazione della nuova normativa, si prevede che la riforma non entrerà in vigore prima del 2019.

Indagine conoscitiva sulla bozza di direttiva della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) «Requisiti posti agli organi di revisione»

Con questa direttiva la CAV PP vuole aumentare la qualità della revisione introducendo requisiti minimi che devono essere adempiuti in materia d'indipendenza e di esperienza pratica maturata. EXPERTsuisse sostiene misure efficaci che garantiscano la qualità della revisione a lungo termine. A suo parere andrebbero però studiate e definite nel contesto globale della sorveglianza dei revisori e non mediante una singola direttiva specifica.

La nostra associazione respinge il contenuto delle bozze, ritenendo inadeguate in particolare le 1000 ore di audit richieste.

Viste le reazioni critiche, la Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale ha rinunciato a porre in vigore la direttiva originaria e ha deciso di riesaminarla. Nel frattempo è stata presentata una versione molto meno rigida della bozza di direttiva sulla quale EXPERTsuisse deve ancora pronunciarsi.

Indagine conoscitiva sull'adeguamento della Circolare 1/2009 dell'ASR (concernente la relazione di revisione completa al consiglio di amministrazione) e sulla Circolare 1/2015 dell'ASR (concernente le indicazioni sugli aspetti significativi nella relazione di revisione all'assemblea generale)

La Circolare 1/2009 specifica quali informazioni deve contenere la relazione dell'organo di revisione destinata al consiglio di amministrazione.

La Circolare 1/2015 stabilisce a titolo di standard transitorio quali aspetti significativi, i cosiddetti key audit matters, vanno riportati nella relazione di revisione relativa ai conti annuali di imprese quotate in borsa.

Nella sua presa di posizione EXPERTsuisse critica in particolare le disposizioni dell'ASR sull'obbligo di indicare i risultati dell'ispezione. A tal proposito EXPERTsuisse ha commissionato una perizia sulla facoltà di legiferare dell'ASR. La perizia ha confermato che all'ASR non spetta alcuna competenza di legiferazione in quest'ambito. L'esito della perizia è stato comunicato all'Autorità federale di sorveglianza dei revisori.

Consultazione in merito alla modifica della Legge sulla parità dei sessi (analisi della parità salariale)

Il disegno di legge intende introdurre per i datori di lavoro con 50 o più dipendenti l'obbligo di effettuare analisi salariali nelle loro aziende. Le analisi dovrebbero essere sottoposte alla verifica di un organo di controllo e i risultati dovrebbero essere portati a conoscenza dei collaboratori.

EXPERTsuisse respinge con fermezza la proposta considerandola una forte ingerenza nella libertà imprenditoriale e nella politica salariale. Il disegno di legge poggia inoltre su presupposti parzialmente sbagliati, ragion per cui sarebbe opportuno dapprima un accurato accertamento della necessità d'intervento. Per eventuali analisi salariali, sempre che siano necessarie, andrebbe adottata una metodologia meno dispendiosa e coinvolto un ente di controllo autonomo.

Il relativo messaggio del Consiglio federale non è ancora pronto.

Indagine conoscitiva sulla modifica dell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul lavoro (OLL 1) – Registrazione degli orari di lavoro

Da inizio anno si applicano nuove norme sulla registrazione degli orari di lavoro. Originariamente destinate a uno snellimento, si sono trasformate in realtà in un inasprimento: non è consentito lavorare più di 50 ore la settimana – neppure

nell'imminenza d'importanti scadenze. Più di due ore di straordinari al giorno sono tabù e lavorare di domenica è vietato. Il tempo di riposo di 11 ore va garantito senza eccezioni. A una prassi liberale e tollerante subentra l'obbligo di una rigorosa osservanza di una normativa sul lavoro risalente al 1964 e prevalentemente orientata all'industria, che espone anche la nostra categoria a permanenti conflitti con la legge.

EXPERTsuisse si è opposta alle nuove disposizioni giudicandole anacronistiche e pregiudizievoli all'attrattiva della piazza imprenditoriale svizzera.

A causa di questi sviluppi negativi la nostra associazione si impegna nel quadro del laboratorio di idee «alleanza riflessione svizzera» («allianz denkplatz schweiz») a favore di una puntuale flessibilizzazione delle condizioni quadro in materia di diritto del lavoro. Un primo successo è già stato messo a segno: durante la sessione primavera 2016 sono stati depositati due interventi che prevedono deroghe per dirigenti e specialisti.

Maggiori informazioni:
expertsuisse.ch/positionen

Una selezione delle pubblicazioni di EXPERTsuisse

Il manuale svizzero di revisione MSR (in tedesco e francese)



MSR «Tenuta della contabilità
e presentazione dei conti»

MSR «Revisione ordinaria»

MSR «Revisione limitata»

MSR «Altre attività di revisione»

MSR «Servizi finanziari, previdenza
professionale e amministrazioni
pubbliche»



Almanacco fiduciario 2016

L'Almanacco fiduciario
costituisce uno strumento
di riferimento per le imprese
del ramo fiduciario e della
revisione: riassume in forma
compatta i principali indicatori
del settore in Svizzera.

Per le imprese affiliate a EXPERT-
suisse che lo desiderano è
possibile ricevere l'Almanacco
fiduciario 2016 con la copertina
personalizzata.



EXPERT FOCUS

La rivista mensile dedicata
alla revisione, alla conta-
bilità e alla consulenza
aziendale e fiscale.

Ogni mese, tutti i membri
di EXPERTsuisse ricevono
questa rivista specializzata
gratuitamente.

Scoprite le altre offerte:
[*www.expertsuisse.ch/it/*](http://www.expertsuisse.ch/it/)
negozio-online



I prossimi convegni annuali

Convegno sulla revisione 2016 EXPERTsuisse

6.10.2016



In che modo l'enorme massa di dati e l'esigenza di analizzarli si rifletteranno sui metodi di revisione? Quali sfide dovrà affrontare in futuro l'esperto contabile? Il tema «La digitalizzazione nel settore della revisione» permetterà di approfondire il futuro della professione nell'ottica dell'era dei «Big Data» e di Industria 4.0.

Convegno sulla fiscalità EXPERTsuisse

2 – 3.11.2016



Gli ultimi sviluppi nel campo dell'amministrazione a livello teorico e pratico: l'appuntamento per chi desidera partecipare a uno scambio di idee e contribuire allo sviluppo del diritto fiscale svizzero.

Convegno dei fiduciari 2016 EXPERTsuisse

18.11.2016



Uno scambio informale tra gli attori del ramo fiduciario: la manifestazione prevede la presentazione di relazioni e tavole rotonde sui temi più attuali della pratica quotidiana del consulente fiduciario tradizionale, e un approfondimento sugli aspetti cruciali per il futuro della professione come «Il fiduciario nell'era della digitalizzazione».

Convegno annuale 2017 EXPERTsuisse

6.9.2017



I principali attori del mondo dell'economia, dell'amministrazione e della politica presentano e discutono temi e tendenze di attualità per la professione degli esperti contabili, esperti fiscali e fiduciari.

Ulteriori informazioni sull'offerta formativa:

<http://expertsuisse.ch/it/offerte-formative>



Promozione delle giovani leve e delle donne – gli esperti non cadono dal cielo

Chi inizia a lavorare nell'ambito della revisione e della consulenza ha l'opportunità unica di acquisire la perizia dell'esperto e di sfruttarla quale base per la propria carriera e il proprio perfezionamento.

Il diploma di esperto contabile, esperto fiscale o esperto fiduciario è il requisito essenziale per poter essere ammessi quali membri individuali di EXPERTsuisse. Il diploma di esperto rappresenta per le giovani leve del settore un fondamento importante sui cui poggiare l'apprendimento di una vita.

Stando al numero annuo di nuovi diplomati, al primo posto fra tutti gli esami professionali superiori offerti in Svizzera (oltre un centinaio) figura la formazione di esperto contabile diplomato. Fra i top 10 di questa classifica si collocano anche la formazione di esperto fiscale diplomato e quella di esperto fiduciario diplomato.

Il settore della revisione e della consulenza è noto da decenni per il fatto che acquisisce «High Potentials», li forma e li fa progredire a «High Performers». Pertanto gli esperti che operano nell'ambito della revisione contabile,

della fiscalità e dell'attività fiduciaria sono forza lavoro molto richiesta non soltanto nel settore specifico, ma anche nell'economia, nell'amministrazione e nella politica.

Nel 2011 EXPERTsuisse ha dato avvio a una rete dedicata alle donne chiamata Rete donna (in tedesco «FrauenNetz», in francese «Réseau femmes») che si prefigge di mettere in contatto tra di loro e di promuovere le donne attive nel settore della revisione e della consulenza. Fra i compiti della rete rientra anche la rappresentanza degli interessi della categoria a livello politico con l'intento di favorire l'attrattiva della formazione professionale superiore, un mercato del lavoro flessibile e la conciliabilità di famiglia e professione.

Nel 2015 è stato condotto un sondaggio sul tema «Branchenattraktivität im Zeitalter des Fachkräftemangels» (Attrattiva del settore in un'epoca contras-

segnata dalla penuria di manodopera specializzata) al quale hanno partecipato 1821 professionisti di tutte le età (27% donne e 73% uomini). Dai dati raccolti è emerso che l'attrattiva del settore della revisione e della consulenza è elevata, ma può essere ulteriormente aumentata in relazione all'acquisizione e alla promozione di esperte. In quest'ottica è importante proporre dei modelli di lavoro che tengano conto delle esigenze individuali. La conciliabilità di famiglia e professione presuppone tuttavia delle misure applicabili sia alle donne che agli uomini, poiché anche questi ultimi desiderano ad esempio lavorare a tempo parziale per poter partecipare in modo più attivo alla cura dei figli.

EXPERTsuisse continuerà a impegnarsi per fare in modo che il settore della revisione e della consulenza rimanga attrattivo per i professionisti del ramo di oggi e di domani.



«Le donne hanno tutti i requisiti necessari per imporsi professionalmente nell'ambito della revisione, della fiscalità e della consulenza fiduciaria nonché nei comparti ad essi connessi dell'economia e dell'amministrazione.»

Ruth Metzler-Arnold

Ambasciatrice della Rete Donna di EXPERTsuisse
L'ex Consigliera federale ha conseguito il diploma di esperto contabile. Dirige attualmente un'impresa e siede in un consiglio di amministrazione.

Il percorso duale che porta al diploma di esperto – formazione con metodo

Da oltre 90 anni EXPERTsuisse tiene fede al proprio impegno a favore dell'economia, della politica e delle nuove leve del settore. I membri della nostra associazione consentono ogni anno a più di 1000 giovani adulti nella Svizzera tedesca, nella Svizzera francese e in Ticino di accedere a una professione in questo settore. Assieme a EXPERTsuisse preparano i futuri fiduciari, esperti contabili, esperti fiscali o esperti fiduciari ai requisiti delle rispettive professioni.

EXPERTsuisse promuove le giovani leve del settore

Il perfezionamento professionale per l'ottenimento del diploma di esperto può essere svolto seguendo due percorsi diversi: uno porta, attraverso una formazione accademica, direttamente al corso di studi per diventare esperto contabile, esperto fiscale o esperto fiduciario con diploma federale; l'altro passa per l'apprendistato commerciale in una società fiduciaria. L'attività pratica in azienda è integrata da una formazione presso la scuola professionale di base che può essere completata con una maturità professionale commerciale.

La professione del fiduciario è variegata. Oltre a occuparsi della tenuta e della revisione di contabilità e della redazione e interpretazione di conti annuali, il fiduciario fornisce anche consulenza a privati e aziende su contabilità, chiusura dei conti, dichiarazione e pianificazione fiscale, revisione contabile, costituzioni di imprese, regolamentazioni delle successioni e amministrazione di beni immobili.

I fiduciari con attestato professionale federale sono specialisti con approfondite conoscenze della contabilità aziendale e finanziaria.

Allestiscono il conto d'esercizio e la contabilità analitica con calcoli dei contributi di copertura, conti economici e bilanci, conti d'investimento e finanziamenti. Valutano e verificano le analisi da varie angolazioni, propongono misure aziendali ai responsabili fornendo loro consulenza nell'attuazione.

EXPERTsuisse, che è presente sul mercato della formazione con i corsi per esperto contabile diplomato, esperto fiscale diplomato e fiduciario con attestato professionale federale, gode di un'ottima reputazione quale centro di formazione. Garantiamo una formazione di qualità elevata e commisurata alle esigenze della prassi.

Le nostre formazioni si basano su una combinazione di diversi metodi d'insegnamento. La nostra ricetta per il successo del trasferimento di conoscenze teorico e orientato alla pratica ai massimi livelli prevede, oltre a corsi tradizionali con obbligo di presenza, anche le più moderne forme di apprendimento elettroniche. Al successo contribuiscono pure in maniera sostanziale le ampie nozioni specialistiche e il notevole impegno dei nostri docenti di pratica e apprendistato.

Da anni società di revisione e consulenza, studi d'avvocatura, amministrazioni come pure società fiduciarie e finanziarie di medie dimensioni affidano a noi la formazione dei propri collaboratori.

01 Esperto contabile diplomato

Solido know-how, ampia esperienza pratica, approfondite conoscenze in vari settori ed eccellenti capacità di comunicazione fanno dell'esperto contabile un interlocutore ambito per i vari settori di un'azienda. Questa professione variegata è inoltre caratterizzata da un contesto dinamico, un'elevata flessibilità, attività con gruppi di esperti oltre che da possibilità di sviluppo. La responsabilità settoriale, la gestione di collaboratori in progetti (inter)nazionali e buone opportunità di carriera completano l'interessante profilo di questa professione.

Gli esperti contabili svolgono un'importante funzione di garanzia per l'economia e creano fiducia nei mercati dei capitali, negli azionisti, nei creditori e nelle banche. Le costanti modifiche a livello di legislazione e giurisprudenza, oltre al continuo sviluppo della tecnologia dell'informazione, richiedono le migliori qualifiche e una formazione continua.

La professione di esperto contabile non è solo varia e dinamica, ma presuppone anche un alto livello di competenza sociale, flessibilità e impegno. In virtù dell'ampia gamma di compiti, che spazia dalla revisione di conti annuali complessi alla consulenza aziendale e fiscale, gli esperti contabili sono specialisti richiesti in molti settori della vita economica.



02 Esperto fiscale diplomato

Gli esperti fiscali si occupano di compiti legati alle imposte sul reddito e sulla sostanza di privati, di imposte sugli utili e sul capitale di aziende, di imposte di persone fisiche e giuridiche a livello intercantonale e internazionale come pure di tutte le imposte indirette (imposta sul valore aggiunto, tasse di bollo ecc.).

Gli esperti fiscali non hanno a che fare soltanto con questioni fiscali, ma anche con problematiche di natura economico-aziendale e giuridica. Ciò esige conoscenze in tutti i settori fondamentali della gestione aziendale, come ad esempio il corretto finanziamento delle aziende, la valutazione di singoli attivi in bilancio o la valutazione d'impresa. Nell'ambito della contabilità, l'esperto fiscale dispone di conoscenze approfondite che gli consentono di comprendere conti consolidati. La scelta della forma giuridica corretta è importante non solo al momento della costituzione

di un'azienda, ma anche per la tassazione corrente – soprattutto nell'ottica di una regolamentazione successiva ottimale.

Oltre alle questioni fiscali materiali, l'esperto fiscale deve affrontare anche problemi procedurali. A tal fine sono necessarie conoscenze giuridiche e di diritto amministrativo pubblico, come pure conoscenze di base del diritto penale e della LEF.

03 Esperto fiduciario diplomato

Gli esperti fiduciari sono generalisti con approfondite conoscenze ed esperienza professionale in ambito di finanza, contabilità e assicurazioni sociali oltre che in questioni fiscali e giuridiche. Nella maggior parte dei casi lavorano in società fiduciarie proprie o dirigono settori del ramo in aziende.

Gli esperti fiduciari allestiscono, tengono e sorvegliano la contabilità finanziaria,

compresi i conti fuori bilancio, e strutturano la contabilità in conformità ai principi di consolidamento. Allestiscono bilanci intermedi e conti annuali, redigono relazioni d'esercizio, rapporti finanziari e ambientali secondo gli standard svizzeri e ne effettuano la valutazione. Inoltre implementano sistemi di contabilità analitica ed eseguono calcolazioni. Forniscono ai clienti consulenza su questioni fiscali e allestiscono per loro dichiarazioni fiscali. Individuano e pianificano per i clienti ottimizzazioni fiscali e svolgono compiti riguardanti l'imposta sul valore aggiunto.

Gli esperti fiduciari forniscono alla propria clientela una consulenza globale su questioni giuridiche correnti e li assistono in pratiche concernenti il diritto matrimoniale e successorio come pure in qualità di esecutori testamentari. Pianificano altresì revisioni limitate e qualche revisione ordinaria e le eseguono. Supportano aziende e gruppi nelle attività di valutazione come pure di pianificazione del budget, delle finanze e degli investimenti.

Come le tecnologie cambiano il lavoro

Si prospettano due scenari per il futuro dei professionisti, anche per i revisori ed esperti fiscali. Entrambi dipendono dalla tecnologia. Il primo è rassicurante perché conosciuto. Si tratta di una versione più efficiente di quello in essere: l'odierno lavoro di routine dei professionisti sarà standardizzato e automatizzato significativamente. In questo futuro, la tecnologia ottimizza il nostro vecchio modo di lavorare. Il secondo è ben diverso. Si tratta di un futuro in cui «sistemi sempre più performanti» sostituiranno gran parte delle attività tradizionali degli specialisti. La tecnologia subentrerà in molte mansioni, ad esempio anche quelle di revisori ed esperti fiscali. A medio termine questi due scenari saranno concomitanti. A lungo termine il secondo prenderà il sopravvento: saranno scoperte nuove e migliori

modalità di condividere il know-how nella società e le nostre professioni perderanno progressivamente importanza. Benché questi cambiamenti possano sembrare oltremodo minacciosi, in «The Future of the Professions» (OUP, 2015) Richard e Daniel Susskind suggeriscono che entrambi gli scenari offrono opportunità ai professionisti dotati di una mentalità aperta, imprenditoriale e innovativa. In termini pratici, dal 2020 in poi, per gli esperti ciò non significherà disoccupazione, bensì reimpiego – riqualifica e occupazione non come specialisti tradizionali, ma come attori chiave nello sviluppo e nell'erogazione di servizi basati sulle tecnologie. Nella società di Internet scopriremo nuovi modi di risolvere i problemi per i quali i professionisti tradizionali erano la unica risposta.



Richard Susskind

Autore di «The Future of the Professions», professore emerito e professore onorario di Diritto al Gresham College di Londra, professore ospite per studi Internet all'Oxford Internet Institute e consulente IT del Lord Chief Justice d'Inghilterra e Galles.

EXPERTsuisse, un'organizzazione reattiva

La Direzione allargata di EXPERTsuisse.

Da sinistra a destra:

- Stacha Balmat
- Anja Jenner
- Sergio Ceresola
- Marius Klauser, direzione
- Thorsten Kleibold
- Maren Fritzsche
- Johannes Schumacher
- Saskia Imhof

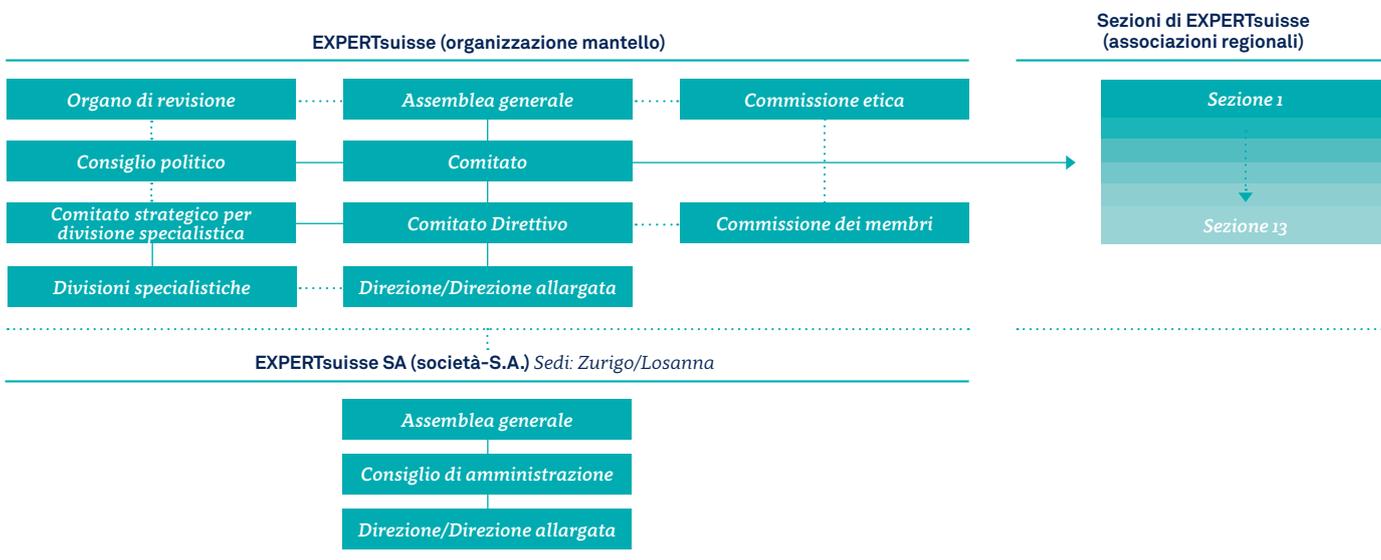


Le votazioni su questioni essenziali e le decisioni fondamentali vengono prese dall'assemblea generale dell'organizzazione mantello. La Direzione funge da piattaforma di integrazione nella quale confluiscono gli orientamenti delle divisioni specialistiche, delle sezioni e delle imprese affiliate. Il Comitato direttivo è responsabile della direzione strategica di EXPERTsuisse. La S.A. è controllata al 100% dall'associazione EXPERTsuisse.

Le divisioni specialistiche si articolano in diverse commissioni, nelle quali i membri analizzano, secondo il modello di milizia, le diverse tematiche specialistiche. Ogni presidente di divisione

specialistica è anche presidente del nuovo comitato strategico di pertinenza. In tale comitato sono approfondite le tematiche settoriali e di politica professionale volte alla difesa degli interessi attraverso il comitato consultivo politico.

La Commissione dei membri è composta dai presidenti delle sezioni. Propone al Comitato direttivo le domande di adesione, gestisce le domande di trasferimento e vigila sul rispetto dei requisiti di appartenenza all'associazione. La Commissione etica è responsabile del trattamento delle infrazioni al Codice deontologico e professionale. I membri della Commissione etica sono eletti dall'assemblea generale.



Competenti e impegnati – gli organi di EXPERTsuisse

Comitato

Presidente

Bürgy Dominik
Ernst & Young AG, Zurigo

Membri

Boivin Denis
(nominato dal 15.9.2016)
BDO SA, Friborgo

Buchmann René
Ernst & Young AG, Basilea

Dell'Anna Fabio
(fino al 15.9.2016)
PricewaterhouseCoopers
SA, Ginevra

Ettlin Erich
BDO AG, Lucerna

Faoro Bruno
Trewitax Zürich AG,
Zurigo

Fawer Patrick
Deloitte AG, Basilea

Fey Manfred
FEY AUDIT &
CONSULTING AG,
Mörschwil

Honegger Urs
PricewaterhouseCoopers
AG, Zurigo

Hürsch Marco
Hüsser Gmür + Partner AG,
Baden-Dättwil

Joly Aude
PricewaterhouseCoopers
SA, Neuchâtel

Kade Thomas
OBT AG, Zurigo

Knecht Jörg
thv AG, Aarau

Koch Bernadette
Ernst & Young AG, Berna

Koller Thomas
OBT AG, Zurigo

Lanfranchi Orlando
KPMG AG, Zurigo

Lüthi Marianne
KD Zug Treuhand AG,
Zugo

Mattig Claudia
Treuhand- und Revisions-
gesellschaft, Mattig-Suter
und Partner, Svitto

Meier Claudia
BDO AG, San Gallo

Moro Claudio
Fiduciaria Mega SA,
Chiasso

Nay Martin
BDO AG, Zurigo

Neuhaus Markus R.
PricewaterhouseCoopers
AG, Zurigo

Oesch Luc
KPMG AG, Losanna

Pfister Stefan,
KPMG AG, Zurigo

Prosperi Sandro
PLURIAUDIT SA, Lugano

Rickert Philipp
KPMG AG, Zurigo

Riedi Andreas
W&P AG Treuhand
Steuern Wirtschaft-
sprüfung, Coira

Ritter Peter
Curia Treuhand AG, Coira

Robin-Kreis Christine
Fiduciaire de Rive SA,
Ginevra

Romer Thomas
PricewaterhouseCoopers
AG, Zurigo

Rouiller Martine
Fiduservice SA, Friborgo

Santschi Urs
Santschi & Partner
Treuhand AG, Reinach

Saul Roger
Fiduciaire Saugy S.A.,
Losanna

Savoia Reto
Deloitte AG, Zurigo

Schiesser Werner
BDO AG, Zurigo

Schönauer Rolf
Deloitte AG, Zurigo

Stalder Marcel
Ernst & Young AG, Zurigo

Tinguely André
BfB Société Fiduciaire,
Ginevra

Vocat Vincent
BfB Société Fiduciaire,
Renens

Wassmer Jean-Luc
Fiduciaire Fidag SA,
Martigny

Ufficio del Comitato

Presidente

Bürgy Dominik
Ernst & Young AG, Zurigo

Membri

Boivin Denis
(nominato dal 15.9.2016)
BDO SA, Friborgo

Dell'Anna Fabio
(fino al 15.9.2016)
PricewaterhouseCoopers
SA, Ginevra

Knecht Jörg
thv AG, Aarau

Lanfranchi Orlando
KPMG AG, Zurigo

Ritter Peter
Curia Treuhand AG, Coira

Membri permanenti UC

Inderkum Hansheiri
avvocato e notaio, ex
Consigliere agli Stati,
Altdorf

Klauser Marius
EXPERTsuisse, Zurigo

Consiglio d'amministrazione

Presidente

Bürgy Dominik
Ernst & Young AG, Zurigo

Membri

Boivin Denis
(nominato dal 14.9.2016)
BDO SA, Friborgo

Brauchli Rohrer Barbara,
(fino al 14.9.2016)
Wenger & Vieli AG, Zurigo

Klauser Marius
EXPERTsuisse, Zurigo

Knecht Jörg
thv AG, Aarau

Lanfranchi Orlando
(nominato dal 14.9.2016)
KPMG AG, Zurigo

Meyer Conrad
(fino al 14.9.2016) Universi-
tät Zürich, Zurigo

Ritter Peter
(nominato dal 14.9.2016)
Curia Treuhand AG, Coira

Schreiber René
(fino al 14.9.2016)

Deloitte AG, Zurigo

Direzione

Presidenza

Klauser Marius

Direzione

Ceresola Sergio

Imhof Mario
(bis 30.9.2016)

Kleibold Thorsten

Vonlanthen Michael
(dal 1.12.2016)

Membro della Direzione allargata

Balmat Stacha

Fritzsche Maren

Imhof Saskia

Jenner Anja

Schumacher Johannes

Commissione dei membri

Faoro Bruno

Fawer Patrick

Hürsch Marco

Joly Aude

Koch Bernadette

Mattig Claudia

Meier Claudia

Oesch Luc

Prosperi Sandro

Riedi Andreas

Rouiller Martine

Tinguely André

Wassmer Jean-Luc

Commissione etica

Presidente

Pfyyfer Hans-Ulrich

Membri

Ballestraz Marc-André

Baudet Gaston

Boy Christophe

Ceriani Jacques

Cheseaux Anne

De Stefani Fabrizio

Dolensky Christophe

Ferrari Giuseppe

Fluri Edgar

Heidegger Moritz

Heiniger Oskar

Imboden Mischa

Kellenberger Marinette

Laville Serge

Lucadamo Dino

Luthiger Fredy

Magnollay Florian

Maurer Peter

Plozza Hanspeter

Quigley Peter Brian

Rohner Maryann

Safarik Frantisek J.

Schäfer Achim

Schnider Beat

Spiess Dominik

Steiner Hans Jürg

Stöckli Hansjörg

Wenger Willy

Zwahlen Gilberto

Consiglio politico

Politici

Aeschi Thomas

Ettlin Erich

Graber Konrad

Lüscher Christian

Schmid Martin

Schwander Pirmin

Walti Beat

Rappresentanti di EXPERTsuisse

Bürgy Dominik
Presidente di
EXPERTsuisse

Ceresola Sergio
Segretario degli affari
pubblici

Inderkum Hansheiri
Responsabile degli affari
pubblici

Klauser Marius
Direttore di EXPERTsuisse

Settore professionale della revisione nell'economia reale**Commissione di revisione****Presidente**

Nay Martin

Membri

Darbellay Yves

Haas Susanne

Jeger Matthias

Ketterer Daniel

Ruprecht Roland

Rüfenacht Beat

Schäfer Achim

Schmidt Jörg

Zahno Marie-Blanche

Zemp Reto

Sottocommissione della revisione limitata**Presidente**

Schacher Patrick

Membri

Annen Michael

Arnet Marc

Gisler Hanspeter

Pfäffli Werner

Rohrer Claude

Schmidheiny Urs

Sottocommissione del settore pubblico**Presidente**

Zanolari Gianmarco

Membri

Aebersold Andreas

Beer Thomas

Billeter Martin

Bruder Jörg

Eppenberger Ruedi

Herzog Michael

Huissoud Michel

Koch Bernadette

Markwalder-Moser Iris

Moro Claudio

Sottocommissione informatica**Presidente**

Küng Daniel

Membri

Bitterli Peter R.

Cejka Alex

Hamberger Bernhard

Lanz Philipp

Schweitzer Raffael

Commissione per la sorveglianza/il diritto**Presidente**

Lanfranchi Orlando

Membri

Fatzner Peter

Imark Lukas

Pfäffli Werner

Raggenbass Marc

Saubert Thomas

Schiesser Werner

Commissione per le questioni giuridiche**Presidente**

Imark Lukas

Membri

Fatzner Peter

Grundler Jvo

Kläy Hanspeter

Raggenbass Marc

Settore professionale della revisione nell'economia finanziaria**Presidente**

Romer Thomas

Membri

Dormann Hieronymus T.

Keller Astrid

Walker Rolf

Commissione di revisione bancaria**Presidente**

Walker Rolf

Membri

Bartelt Beatrice

Bochud Philippe

Duss Rolf

Gauderon Olivier

Gmür Bruno

Liechti Patrick

Müller Didier

Rüttimann Dominik

Schmidli Stephan

Valenti Marco

Commissione per gli investimenti collettivi di capitale**Presidente**

Keller Astrid

Membri

Frei Sandor

Herzog Cornelia

Pajer Daniel

Schmid Markus

Schunk Markus

Straub Franco A.

Terranova Simona

Wirth Thomas

Commissione assicurazioni**Presidente**

Dormann Hieronymus T.

Sottocommissione AVS**Presidente**

Gerber Christof Rudolf

Membri

Ackermann Markus

Bamert Albert

Girardin Blaise

König Patrick

Kronenberg Markus

Schaller Olivier

Traber Stefan

Sottocommissione LPP**Presidente**

Schaller Patrik

Membri

Gysin Kurt

Meier Erich

Sutter Matthias

Thut Andreas

Vogel Heinz

Sottocommissione assicurazione malattia**Presidente**

Burri Albert

Membri

Imbach Andreas

Schneylin Dominique

Strozzi Enrico

Windhör Oliver

Sottocommissione assicurazione delle persone e di cose**Presidente**

Dormann Hieronymus T.

Membri

Gyr Yves

Imoberdorf Armin

Pfeiffer Tobias

Stämpfli Michael

Wipf Denise

Settore professionale della presentazione dei conti**Commissione nazionale per la presentazione dei conti****Presidente**

Buchmann René

Membri

Baumberger Bastian

Csibi Christine

Haag Stefan

Haas Christian

Krügel René

Lindegger Patrick

Loser Silvan

Roth Mark

Weingartner Andreas

Commissione per la presentazione dei conti True and Fair View**Presidente**

Jeger Matthias

Membri

Bielmann Patricia

Bryois Fabien

Eberli Peter

Krügel René

Ohlund Eric

Wicki Thomas

Settore professionale della fiscalità**Commissione della fiscalità****Presidente**

Neuhaus Markus R.

Membri

Bianchi Massimo

Eisenring Peter

Ettlin Erich

Gehrigier Pierre-Olivier

Greter Marco

Hinny Pascal

Küttel Remo

Matteotti René

Riedweg Peter

Robinson Philip

Sansonetti Pietro

Schreiber René

Stoyanov Kaloyan

Uebelhart Peter

Centro di competenza IVA**Presidente**

Honauer Niklaus

Membri

Baumgartner Ivo P.

Blum Béatrice

Bopp Mathias

Clavadetscher Diego

Gantenbein Susanne

Gut Ivo

Henzen Barbara

Homberger Gut Isabelle

Jenni Makedon

Leutenegger Willi

Metzger Markus

Pittet Jacques

Russi Andreas

Schluckebier Regine

Schumacher Rudolf

Sieber Otmar

Suter Benno

Settore professionale della revisione e della consulenza fiduciaria**Presidente**

Koller Thomas

Membri

Bischof Rico A.

Chapuis Benjamin

Ettlin Erich

Ferrari Giuseppe

Nay Martin

Roth Mark

Santschi Urs

Zanoni Reto

Comitati delle sezioni**Comitato sezione Argovia****Presidente**

Hürsch Marco

Membri

Elmiger Stefan
Kissling Raphael
Säuberli Karl
Siegrist Gerhard
Thut Andreas
Urech Christian
Widmer Christoph

Comitato sezione Basilea**Presidente**

Fawer Patrick

Membri

Inderbilen Stefan
Leutenegger Willi
Ramseier Rolf
Safarik Frantisek J.
Santschi Urs

Comitato sezione Berna**Presidente**

Koch Bernadette

Membri

Gasser Marlen
Gfeller Markus
Krebs Jürg
Kuntze Oliver
Meier Hans-Peter
Meyer Gabriela
Steiner Hans-Jürg

Comitato sezione Friburgo**Presidente**

Rouiller Martine

Membri

Furter Didier
Homburger Gut Isabelle
Poffet Denis
Riedo Yves

Comitato sezione Ginevra**Presidente**

Tinguely André

Membri

Bardi Samuel
Chanez Gillez
Gassner Phillippe

Hainaut Jean-Marie

Morel Frédéric

Muller Stéphane

Robin-Kreis Christine

Comitato sezione Grigioni/Liechtenstein**Presidente**

Riedi Andreas

Membri

Basig Daniel
Bearth Gion
Macri Antonio
Marxer Rainer
Maurer Peter
Möhr Marco

Comitato sezione Svizzera italiana**Presidente**

Prosperi Sandro

Membri

Bertoli Erico
Bianchi Massimo
Braendli Glenda
Caruso Fabrizio
Egeler Bernasconi Simone
Menaballi Michele

Comitato sezione Neuchâtel e Giura**Presidente**

Joly Aude

Membri

Cuche Bernard
Etique Joël
Godet Philippe
Hostettler Olivier
Kohler Jeand-Philippe
Lanoir Yves

Comitato sezione Svizzera orientale**Presidente**

Meier Claudia

Membri

Fey Manfred
Inauen Beat
Kropf Andreas
Nef Werner
Traber Stefan
Wolgensinger Ivo

Comitato sezione Vaud**Presidente**

Oesch Luc

Membri

Bindschedler
Jean-Philippe
Despont Nicolas
Gehring Jürg
Leston Juan
Wuarchoz Pierre-Alain

Comitato sezione Vallese**Presidente**

Wassmer Jean-Luc

Membri

Clausen Urs
Dumoulin Yves
Jaquet Stéphane
Werlen Reto

Comitato sezione Svizzera centrale**Presidente**

Mattig Claudia

Membri

Ettlin Erich
Korner Thomas
Odermatt Urs
Stadelmann Josef

Comitato sezione Zurigo**Presidente**

Faoro Bruno

Membri

Bettenmann René
Cheseaux Anne
Frieser Arno
Luescher Helene
Rötliberger Beat
Zimmermann Beat

Commissione di redazione**Presidente**

Schuesser Werner

Membri

Favre Pascal
Gauderon Olivier
Gehring Jürg
Inderkum Hansheiri
Kläy Hanspeter
Kleibold Thorsten
Koller Thomas

Krapf Roger

Leibfried Peter

Lipp Lorenz

Ruud Flemming

Schäfer Dirk

Seif Walter

Springer Gerhard G.

Voyame Claudine

Wagner Alexander

Responsabili dei moduli Svizzera tedesca

Benz Rolf

Bläuer Daniel

Bossart Vera

Eberle Reto

Fankhauser Daniel

Fischer Michael

Habermacher Lukas

Hagmann Christoph

Hössli Bernhard

Koller Thomas

Le Hien

Ludwig Hubertus

Lütolf Philipp

Maiocchi Ralph

Mehrwald Uwe

Metzger Markus

Meyer Conrad

Oesch David

Passardi Marco

Schacher Patrick

Wernli Jürg

Responsabili dei moduli Svizzera romanda

Briand Cédric

Chervet Guy

De Vries Reilingh Daniel

Dousse Vincent

Homburger Gut Isabelle

Huguenot Pascal

Laffely Maillard Gladys

Liaudet Sébastien

Mercuri Ferdinando

Meyer Pauline

Oesch Luc

Oberson Pierre-André

Pirrotte Hugues

Rigo Stéphane

Ruau Philippe

Stucker Cédric

Thévoz Olivier

Membri d'onore

Altorfer Werner*

Bassi Roberto*

Behr Giorgio*

Born Emile F.

Despland Pierre*

Donzé André*

Fehlmann Rudolf

Guggisberg Ulrich

Imbach Martin*

Müller Andreas*

Müller Karl*

Peyrollaz Jean

Schultz Günther*

Sütterlin Peter

Watter Max

Wey Hans*

Wyss Otto*

Zünd André

* Ex presidenti



«Con oltre 300 esperti suddivisi nei vari organi di direzione e specialistici, EXPERTsuisse è l'organizzazione più dinamica in Svizzera.»

Marius Klauser
Direttore di EXPERTsuisse

Zurigo-City

EXPERTsuisse
Limmatquai 120
Casella postale
CH-8021 Zurigo

T +41 58 206 05 05
F +41 58 206 05 09

info@expertsuisse.ch

Zurigo-Oerlikon

EXPERTsuisse
Jungholzstrasse 43
CH-8050 Zurigo-Oerlikon

T +41 58 206 05 05
F +41 58 206 05 09

info@expertsuisse.ch

Losanna

EXPERTsuisse
Chemin des Croisettes 28
CH-1066 Epalinges

T +41 58 206 05 55
F +41 58 206 05 59

info@expertsuisse.ch